

PUNTO DIVISTA

@PUDIVI



acqua & sole

AUTUNNO 2022

Cell. 335 1457216 • E-mail: pudivi@gmail.com • Web: pudivi.it • Fb: facebook.com/Pudivi

CASORATE PRIMO. Dopo il lungo abbandono verrà restaurata

Villa Belloni può rinascere



DIMORA STORICA



TRIVOLZIO

LOGISTICA

Fermi tutti, scende in campo Milano-Serravalle e l'A7

«CERCASI PROFESSIONISTI»



Formarsi in azienda: l'esempio Novafrigor

NUOVI TALENTI

Luca Ravera, dalle arti marziali ai set pubblicitari



COSÌ IN TV

MOTTA VISCONTI. Cifre del super Famila

BINASCO/NOVIGLIO a **300 METRI** DAL CASELLO A7



POLIAMBULATORIO RADIOLOGICO
«IL SORRISO»
F.lli Gardinazzi

349.8783760

02.40026110 - 02.54012387

www.centroradiologicoilsorriso.it

VELLEZZO BELLINI

Fame di energia: qui si crea «green»



Grazie all'impianto Acqua & Sole si copre il fabbisogno di 2200 famiglie ma già si guarda al domani col Teleriscaldamento

Ambiente & Tradizione



- VENDITA MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO, INGROSSO E DETTAGLIO
- VASTO ASSORTIMENTO LAMPADE E LAMPADINE LED

Condizionatori • Ventilatori • Stufe Automatismi per cancelli elettrici Antifurti • Videosorveglianza

Via Vittorio Emanuele II, 55 • Casorate I (PV)
Tel. 02 90516111 • Fax 02 90097510
E-mail: info@edison-delta.it

Orari: LU-VE 7,30-12,30 / 13,30-19,00
SA 9,00-12,00 / 14,00-19,00



ZAMBONIN

STUDIO LEGALE



02.940.88.188

INFO@AVVOCATOZAMBONIN.IT

WWW.AVVOCATOZAMBONIN.IT

"Quando la soluzione è semplice!"

WWW.LECASEDIMOTTA.IT
AGENZIA IMMOBILIARE



Via Soriani, 13 - 20086 Motta Visconti (MI)
Cell. 346 8206641 • 340 0771514
E-mail: lecasedimotta@gmail.com



Nasce **UnipolMove**.
Finalmente l'alternativa nel mondo del telepedaggio.

UnipolMove è il nuovo servizio di telepedaggio adatto a ogni tua esigenza.

Chiedi informazioni al tuo Agente e scopri tutti i vantaggi.

Ti aspettiamo in Agenzia!

ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.N.C.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta S.Ambrogio, 2 • Tel. 02 90009092 • unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it
BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a • Tel. 02 9055062 • unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it
ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55 • Tel. 02 94966376 • unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

UnipolMove



UnipolSai
ASSICURAZIONI

- 6 AMBIENTE & TRADIZIONE**
L'inserto di Acqua & Sole - Neorisorse
- 4 LO SPORTELLINO GRATIS PER VENDERE CASA**
Dal 2023 con l'agenzia Lecasedimotta
- 5 AMICI IN AFFARI, DALL'UFFICIO AL VIVAIO**
L'esperienza di due imprenditori "green"
- 10 VIA DALL'ORTO CAMBIA IL VOLTO DI CASORATE**
Nuovo slancio per il centro urbano
- 12 IL NUOVO SUPER? «CI SERVE, ECCO PERCHÉ»**
Motta Visconti, parla Augusto Allegrini
- 14 LA CINETECA ITALIANA È UN PO' DI MORIMONDO**
Le origini di Alberto (e Felice) Lattuada
- 16 PAOLO LIMITI E LA SUA BIBLIOTECA SUL CINEMA**
Lo stretto legame con Motta Visconti
- 18 VENALIA IMMOBILI APRE A LACCHIARELLA**
L'agenzia immobiliare di Binasco raddoppia
- 19 ENERGIA DAI RIFIUTI, SE NE TORNA A PARLARE**
Termovalorizzazione, oggi una risorsa
- 20 BOTTEGA STORICA: GARIBOLDI DA RECORD**
Il panettone che piace a Binasco (in agosto!)
- 22 CERCASI TALENTI PER LA REFRIGERAZIONE**
Il punto da Novafrigor: parla De Giovanni
- 24 LUCA RAVERA: DAL BAR MANU AI SET DELLA TV**
L'atleta-campione è un volto della pubblicità
- 26 LOGISTICA A TRIVOLZIO: A CHE PUNTO SIAMO?**
Milano Serravalle detta le condizioni
- 28 FALLAVECCHIA E LA CHIESETTA RISORTA**
Restaurata dalla Fondazione Ca' Granda
- 30 I VIGILI DEL FUOCO DI CASORATE**
Le attività di una estate rovente
- 31 IL REGALO DEL 2023: LA MAPPA DELLA CAMPAGNA SOPRANA E IL CALENDARIO**

EDITORIALE. Cosa sperare per il 2023? Nel ritorno all'interesse pubblico Senso di comunità, è qualcosa di scontato ma...

MOTTA VISCONTI

Non è mai corretto dare per scontato che lo stesso patrimonio di valori condivisi sia, per l'appunto, percepito come un "bene comune" da preservare e tramandare.

Amministratori e cittadini distanti

Se ne rendono conto in particolare gli amministratori dei nostri comuni, i quali – nel loro quotidiano lavoro, specie sotto le feste natalizie –, si trovano sempre a che fare con l'insoddisfazione per il "sottotono" delle celebrazioni, mai come quest'anno accompagnate dalla crisi del "caro bollette", dagli strascichi della guerra in Ucraina, dal Covid sempre subdolamente presente. Tutto diventa critica gratuita da parte del cittadino che sceglie i social per sfogarsi, riversando un malcontento forse più personale che oggettivo.



6

PER VOI IL QUINTO INSERTO DI ACQUA & SOLE - NEORISORSE

VELLEZZO BELLINI. L'impianto Acqua & Sole di Vellezzo Bellini produce non soltanto il fertilizzante organico già scelto da 120 aziende agricole ma anche l'energia sufficiente per i consumi di 2200 famiglie: adesso si punta a "chiudere il cerchio" sviluppando una rete di teleriscaldamento al servizio del territorio.

Via dalla città, ma poi si sono pentiti

Gli amministratori, però, osservano ma guardano oltre, abituati come sono a far funzionare macchine amministrative che non possono reggere il confronto con gli standard di certe grandi città, privi come sono di risorse e di

personale. È un concetto chiave, questo, che fa fatica a entrare in testa a tanti, magari proprio a quelli che non sono "nativi" ma hanno scelto di trasferirsi dalle città ai paesi alla ricerca di una diversa qualità della vita. Salvo poi pentirsi. La migliore risposta di fronte al declino delle piccole comunità (che, a mio avviso,

TANTA ENERGIA – A sinistra, un'immagine dell'impianto di Vellezzo Bellini in cui si produce energia elettrica per 2200 famiglie. A pagina 6.

è un tema vero e ricorrente, al quale bisognerà prima o poi dare risposte) significa ricostruire il senso stesso delle comunità, per l'interesse pubblico, partendo dalla conoscenza del territorio, delle risorse presenti in esso, ma anche risvegliando l'orgoglio di vivere in un ambiente unico.

Serve un grande sforzo collettivo per ricucire il presente col passato, e dal passato trarre ispirazione. E dialogare: cosa non facile. A differenza degli anziani, coi quali imbastire una chiacchierata è semplice, i giovani sono più refrattari al confronto, sfuggenti, ingabbiati nella solitudine dei social, ostaggi del proprio io. È questo è un problema. Ma dobbiamo provarci.

Buone feste a tutti.
Damiano Negri
pudivi@gmail.com

• Direttore responsabile ed editore:
Damiano Negri

Contatti

• Tel.-SMS-WhatsApp:
335 1457216

• E-mail:
pudivi@gmail.com

• E-mail PEC:
pudivi@pec.it

• Indirizzo Redazione e Sede Legale:
via Gigi Borgomaneri, 49
20086 Motta Visconti (MI)

• Partita IVA 08749570969

• Autorizzazione Tribunale di Pavia numero 8 del 5 ottobre 2012

• Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC): numero 24862 del 22 settembre 2014

• Tutela della Privacy – Responsabile del trattamento dei dati:
Damiano Negri
(GDPR-EU 2016/679)

• Stampa: Monza Stampa Srl, via Buonarroti, 153 Monza (MB). Telefono 039 28288201

Archivio Storico

• Tutti i numeri precedenti sono disponibili online in formato PDF sul sito internet www.pudivi.it/archivio.html.



10

Villa Belloni: Casorate riqualfica via Dall'Orto

Il fondatore fu Pietro Belloni (foto)



14

Il papà della Cineteca Italiana è di Morimondo

È il regista Alberto Lattuada



28

San Rocco di Fallavecchia, un restauro tanto atteso

Salvato dalla Ca' Granda

Le immagini utilizzate per il giornale

Quando necessario, riportiamo i crediti delle immagini pubblicate. Per le foto di circostanza scaricate da internet (ritenute di pubblico dominio) ci rendiamo disponibili a indicarne i legittimi proprietari – se richiesto – nelle edizioni successive.

Come sostenere Puntodivista

È possibile effettuare un versamento libero a sostegno del giornale Puntodivista utilizzando il seguente codice IBAN: IT91R0538755710000046088606. All'atto del versamento vanno indicate nella causale Codice Fiscale e generalità. Grazie.

La tua pubblicità su Puntodivista: chiamaci adesso

La pubblicità cartacea diffusa porta a porta è ancora l'unica garanzia di visibilità duratura per far conoscere prodotti e servizi.

Per i tuoi annunci, visita il sito www.pudivi.it, chiama il numero 335 1457216 (o messaggi con WhatsApp) oppure scrivi al seguente indirizzo di posta elettronica: pudivi@gmail.com.

Puntodivista non riceve finanziamenti pubblici



VOGLIA DI SOCIAL NETWORK?

Sito Web All Inclusive a soli 497€
Gestione Social All Inclusive a soli 90€ mese

CONTATTACI PER MAGGIORI INFO:

www.lion-business.it

+39 351 8880935

Info: 335
1457216

LA POSTA DI PUNTO DIVISTA

INDIRIZZO:
Motta Visconti, via
G. Borgomaneri, 49
www.pudivi.it

La "leva" è ancora una tradizione?

La Redazione di **PUNTO DIVISTA** dà spazio agli argomenti di cui si parla

Purtroppo la mancanza di piogge di quest'anno ha fatto sì che le scritte di vernice messe dai coscritti sulla sede stradale di via Soriani a Motta Visconti, siano ancora lì. Chi viene da fuori fa fatica a capire perché ancora esista questa "tradizione". Il nostro è un paese che non si rinnova? **Mariarosa Motta Visconti**

LE SCRITTE SU via Soriani sono l'opposto di quella valorizza-

A causa della mancanza di piogge, le scritte di vernice di questa "usanza" hanno imbrattato il "salotto buono" di Motta per mesi: è uno squallore che non vorremmo rivedere



SONO LÌ DA MESI – MOTTA VISCONTI. Chi visita il paese non crede ai propri occhi: il centro dovrebbe essere il posto più curato, invece è sommerso da scarabocchi.

zione del centro storico che da qualche anno l'Amministrazione comunale di Motta Visconti ha intrapreso. Per cui non se ne capisce esattamente il senso. (dn)

Davvero la 'ndrangheta preferisce i piccoli paesi?

«**L**a 'ndrangheta ha radicato presenze stabili in particolare nell'hinterland milanese perché, rispetto alla città, è più facile affermare la propria presenza in aree meno popolate con meno sviluppo culturale». Questo è quanto sostenuto dal magistrato Giuseppe Gennari sull'ultimo numero di Puntodivista e mi trovo abbastanza d'accordo. Ma i nostri amministratori se ne rendono conto? **Gianpaolo Binasco**

SE NE RENDONO sicuramente conto ma, esattamente come lei e come noi della Redazione, non possono fare altro che limitarsi a leggere dalle pagine dei giornali le inchieste condotte dalla magistratura, oppure a segnalare direttamente agli organi competenti – quando ne ravvisino la necessità – eventuali elementi utili a promuovere indagini o inchieste.

Certamente ciò che si muove «nelle aree meno popolate» e «con meno sviluppo culturale», non dà un quadro esaltante della situazione: il tutto aggravato dal disinteresse per la politica e da un'apatia nei confronti della cosa pubblica che – specie dopo il Covid – ha desertificato la vita sociale dei nostri paesi. (pg)

Ciao Andrea, ci mancherà il tuo grande sorriso

L'avvicinarsi delle feste quest'anno rende ancora più triste il ricordo di ciò che è accaduto all'inizio di ottobre, quando un caro ragazzo di Casorate Primo, **Andrea Locarni Ferrari**, è stato investito da un'auto sul raccordo di Pavia perdendo la vita. Una tragedia che ci ha lasciati senza parole e che mi piacerebbe fosse ricordata sul vostro giornale.

Lettera firmata
Casorate Primo



DESTINO CRUDELE – Casorate Primo. Andrea Locarni Ferrari (qui in una foto tratta dal suo profilo Facebook) aveva solo 26 anni quando nell'ottobre scorso è stato travolto e ucciso da un'auto sul raccordo per Pavia. Lo ricordiamo così.

ANDREA era un amico di Puntodivista, e nello specifico di chi scrive. Sempre curioso, attento a domandare, approfondire, in qualche modo a essere partecipe della realtà che

lo circondava. L'incidente che lo ha coinvolto è sconcertante: appena 26enne, travolto in una piazzola di sosta da un'auto che è sopraggiunta. Era insieme a due amici che, per fortuna, sono sopravvissuti.

La sua foto che pubblichiamo qui sopra è un tributo a un ragazzo che meritava ancora molto dalla vita. Un caro abbraccio ai genitori.

Damiano Negri

PUNTO DIVISTA

Il numero 186 di Puntodivista dell'inverno 2023 sarà in distribuzione da marzo 2023

SOCIAL. Tanti contenuti online Seguici su Facebook e resti connesso: @Pudivi



GENEROSITÀ – Casorate Primo. L'Ospedale "Carlo Mira" ha compiuto 94 anni: scopri la sua storia con il post che abbiamo pubblicato su Facebook.

La pagina Facebook di Puntodivista è un punto di riferimento per tutto ciò che riguarda la storia del nostro territorio: fra i post apparsi nell'ultima stagione, ha suscitato grande entusiasmo quello dove riassumiamo la storia dell'Ospedale "Carlo Mira" di Casorate Primo che, proprio quest'anno, spegne 94 candeline. Era il 1928, infatti, quando il nosocomio

casoratense apriva i battenti, dopo ben 43 anni dalla morte dell'ingegner Carlo Mira, che lasciò nelle sue disposizioni testamentarie la volontà (e i fondi) per realizzarlo, a beneficio dei cittadini del territorio. Trovate tante informazioni sulle località della Campagna Soprana, la sua storia e i comuni che la compongono sulla nostra pagina www.facebook.com/Pudivi.

Scarica e leggi Puntodivista direttamente dal tuo smartphone

Puoi scaricare, leggere e conservare questo numero di Puntodivista dal tuo pc, tablet o smartphone, in formato PDF e in alta definizione: lo trovi alla pagina del nostro sito www.pudivi.it/edizioni.html. Se vuoi essere più rapido, scannerizza col tuo smartphone il QR-code che trovi qui sotto. Buona lettura!

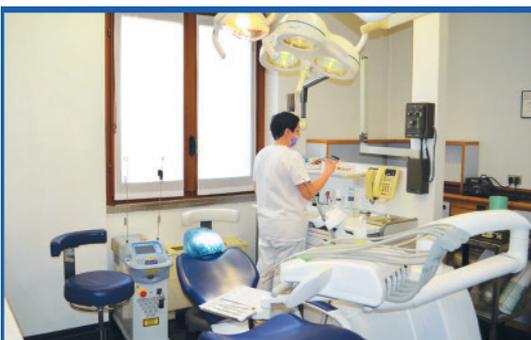


Sul sito internet www.pudivi.it trovi tutti i numeri pubblicati fino ad ora



LA COPERTINA di questo numero.

Puoi mandare la versione in PDF a chi vuoi usando solo il tuo cellulare: inquadra il QRcode e invia



Via Aldo Moro, 9
20086 Motta Visconti (Milano)
Tel 02.9000515
alberto.scotti@dentistascotti.it
www.dentistascotti.it



Dr. ALBERTO SCOTTI

medico chirurgo

specialista in odontoiatria conservativa e protesi

- Terapie parodontali laser assistite
- Protesi su denti naturali e su impianti
- Ortodonzia e pedodonzia

SICUREZZA PER TUTTA LA FAMIGLIA

ASCENSORE PER ACCESSO DISABILI

Sistema di qualità ISO 9001 : 2015
Autorizzazione sanitaria 3430 del 9 luglio 1987



LA COMODITÀ IN PICCOLE RATE



COMPASS
GRUPPO MEOBANCA

INFORMAZIONE FINANZIARIA:
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e i termini di documenti e bonifici depositati presso gli uffici commerciali convenzionati con Compass S.p.A. e presso la Banca di Cassino S.p.A. (filiale specializzata di Cassino S.p.A. - da richiedersi separatamente). Il credito è garantito da Scotti Alberto e Scotti Daniela. Il credito è garantito da Scotti Alberto e Scotti Daniela.

Vendere casa? Con lo Sportello gratuito è più facile, anche per te

In alcuni comuni della zona partirà il servizio di consulenza per aiutare chi vuole orientarsi in un settore dalle norme complesse

MOTTA VISCONTI

«**T**roppo spesso leggo questa frase su tanti annunci immobiliari, o me lo sento dire da persone che contatto: "No agenzie". Peccato che siano finiti i tempi del fai-da-te, in cui bastava mettere un cartello con scritto "vendesi" su immobili costruiti con chissà quali permessi e magari ancora senza agibilità, ma anni fa questo non era un problema».

La burocrazia è aumentata

Giunti alle porte del 2023, invece, la burocrazia è aumentata e gli immobili - per essere venduti - devono essere a norma e avere una storia

urbanistica in ordine: dal notaio alla banca che rilascia il mutuo, infatti, «nessuno si accontenta più di quattro carte ma ci vogliono dati certi», spiega Mauro Vernocchi, geometra e titolare dell'agenzia **Lecasedimotta** in via Soriani a Motta Visconti (con uffici davanti alla chiesa parrocchiale).

Spesso i documenti sono introvabili

«Molti non si rendono conto, soprattutto chi non si è mai avvicinato a una vendita oppure chi l'ha fatto anni fa, che il percorso è diventato tor-

tuoso, soprattutto se parliamo di immobili datati», continua Vernocchi.

«Quando svolgo il primo incontro con il venditore e inizio insieme a lui a fare ordine tra la documentazione necessaria, spesso e volentieri ci si rende conto di non avere a disposizione ciò che serve: addirittura è successo che un cliente, arrivato da un precedente incarico



ACCENDIAMO L'ALBERO - Motta Visconti. Mauro Vernocchi e Valerio Possi de **Lecasedimotta** augurano a tutti i lettori di **Puntodivista** buone Natale e un felice 2023, anno in cui partirà lo **Sportello gratuito**.

da un'altra agenzia, mi abbia detto: "Ma il suo collega che ha trattato l'immobile non mi ha chiesto nulla di ciò che mi chiede lei...". Ciò significa che l'agente immobiliare ha un doppio dovere: mettere in condizione il venditore di poter vendere il bene, e proporre all'acquirente un immobile vendibile, e questo si può fare solo regolarizzando il fabbricato».

Ma da che parte iniziare? «Intanto, rivolgendosi a un professionista: nel primo colloquio si valuta la storia dell'immobile, dalla sua costruzione o dalle eventuali successioni che devono essere state registrate; si veri-

ficano poi la conformità urbanistica, catastale e degli impianti, e poi c'è da redigere la certificazione energetica e via dicendo. Ci sono anche immobili che non possono essere messi in vendita! Perciò, alla luce di quanto sopra, mi domando come possa ancora un privato, senza esperienza nel settore, a dire "no agenzia". Il mio invito è quello di usufruire di una consulenza gratuita prima di addentrarsi da soli nella giungla del settore immobiliare».

Il servizio presso i municipi di zona

A tale proposito, Vernocchi annuncia una grande novità per il 2023: la creazione dello Sportello immobiliare gratuito presso i municipi di alcuni comuni del territorio. «Il nostro intento è far capire a chi vende che la scelta migliore sia rivolgersi a professionisti competenti, e con questi sportelli li aiutiamo ulteriormente, avvicinandoci a loro».

Il Vecchio Torchio si riempie di ricami natalizi con il Laboratorio dei folletti

Il ricamo, la musica e il Natale si sono intrecciati nella mostra allestita presso la Biblioteca comunale di Motta Visconti con i lavori a punto croce di decine di ricamatrici. Il filo conduttore dell'esposizione sono state le carole natalizie, le composizioni musicali di origine medievale un tempo patrimonio della tradizione e del folklore inglesi e oggi noti in tutto l'emisfero: sono cinque le canzoni alla base di "Christmas Carols. Canti di Natale ricamati", la mostra svolta fino all'11 dicembre: *Twelve Days of Christmas, Silent Night, Oh Christmas Tree, White Christmas.*



Ogni carola è stata illustrata con ago e filo su finissimi tessuti di lino, ciascun manufatto ricamato e confezionato seguendo una traccia coerente con il testo: il progetto è stato realizzato dal Laboratorio dei folletti, associazione ormai storica a Motta Visconti, in collaborazione con altre ricamatrici.

ANCHE SUI SOCIAL - MOTTA VISCONTI. Chi ama il ricamo non può non conoscere il Laboratorio dei folletti: si trova anche su Facebook con foto e informazioni utili sull'associazione.

Ha reso ancora più suggestivo il clima natalizio la bellissima cornice del Vecchio Torchio, messa a disposizione dell'Amministrazione comunale.

Nicoletta
Motta Visconti

UN SINCERO ringraziamento per questa testimonianza: prometiamo un più ampio servizio - con foto - sull'edizione invernale, che uscirà a marzo. (pg)

Dr. Francesco Conti NUTRIZIONISTA



- Piani alimentari diversificati in base agli obiettivi, alle patologie e alle esigenze
- Educazione alimentare e stima della composizione corporea tramite bioimpedenziometria

CONTATTI:

- Cell./WhatsApp: **371 5631627**
- E-mail: nutrizionista.conti@gmail.com
- Instagram: [@dr.francesconutrizionista](https://www.instagram.com/dr.francesconutrizionista)

REPERIBILE A: Milano, Assago, Rozzano, Pavia, Casorate Primo



FABBRO

PREVENTIVI GRATUITI

INFERRIATE di SICUREZZA ZANZARIERE

Chiama subito: **347.1241659**

CASORATE PRIMO (PV) - VIA DELL'ARTIGIANATO, 13

Amici in affari, dall'ufficio al vivaio: «Lavorare nel verde il nostro sogno»

La manutenzione di piante e fiori per Alessandro e Daniele non ha segreti ma scelgono di fare un passo in più: «Ci siamo ingranditi, ecco perché»

MOTTA VISCONTI

Da quasi sette anni sono attivi con l'impresa di manutenzione del verde SunEasy che è diventata un punto di riferimento per chi ha un giardino: adesso – tenendo conto che a Motta Visconti non ce n'è più nemmeno uno – Alessandro Caramia e Daniele Bordoni hanno fatto un passo avanti, aprendo un nuovo vivaio.

SunEasy è diventata un'azienda agricola

«L'idea ci è venuta lo scorso anno, sicché ci siamo fatti coraggio per intraprendere questa nuova avventura», spiega Alessandro che, insieme a Daniele, ha cambiato la tipologia di attività trasformandola in azienda agricola.

«Così nel luglio del 2021 abbiamo iniziato un lungo iter che si sarebbe concluso solo sabato 22 aprile di quest'anno, con l'apertura ufficiale», aggiunge Daniele, secondo il quale «la cosa più difficile è stata l'individuazione della location giusta: l'abbiamo trovata all'ingresso di Motta Visconti per chi arriva da Bereguardo, a pochi metri dal cimitero, in un ampio appezzamento con parcheggio interno, facile da raggiungere anche in bicicletta».

«La risposta dei nuovi

clienti finora è stata positiva, anche se in tanti ancora non ci conoscono ma è solo questione di tempo: qui vendiamo piante ornamentali da giardino che in parte produciamo (sebbene in piccole quantità, partendo dalla talea) coltivandole, invasandole e prendendocene cura», dice Alessandro. Al vivaio non mancano le piante stagionali, sia orto che da

impianti di irrigazione, prati sintetici e via dicendo. «Non siamo il classico garden che ha le piante esposte e basta: noi diciamo al cliente che storia ha una determinata specie, dove è stata prodotta, da chi è stata coltivata, come curarla e come gestirla al meglio», conferma Daniele. «In



**ALESSANDRO CARAMIA
E DANIELE BORDONI**

fiore, disponibili in serra, e un vasto assortimento di piante da frutto.

«Non siamo il classico garden»

In parallelo SunEasy continua l'attività tradizionale di progettazione e manutenzione di giardini e del verde inserita nell'ambito della nuova azienda agricola, offrendo ai clienti potature,

ALL'OPERA – MOTTA VISCONTI. Daniele e Alessandro lavorano insieme in SunEasy, realtà nata nel 2015.



L'ATTIVITÀ SI TROVA ALL'INGRESSO DI MOTTA VICINO AL CIMITERO

se facciamo anche servizi esterni, e a volte durante le manutenzioni esterne ci chiedono dove acquistiamo le piante e perciò li invitiamo a vederle al vivaio. L'obiettivo è riuscire a integrare in modo efficiente questi aspetti», concludono i due titolari.

SunEasy si trova anche online al sito www.suneasy.it; e-mail info@suneasy.it; cellulare 333 2730315. Inoltre è presente anche su Facebook, Instagram e a breve su TikTok.

più siamo sempre a disposizione via telefono, e-mail e WhatsApp e in caso di necessità effettuiamo anche consegne a domicilio».

«Per noi è un nuovo punto di partenza»

«Il nostro scopo è dare un servizio ai clienti di Motta e dintorni con competenza e cortesia», ammettono i due soci, coetanei del 1980 che si conoscono dai tempi delle scuole. Il destino ha voluto che, dopo percorsi lavorativi diversi (entrambi erano impegnati come commerciali in settori hi-tech), sia Alessandro sia Daniele abbiano scelto di mettersi in proprio per lavorare insieme «ma da subito animati dalla passione per il verde, nutrita da sempre».

«Col vivaio vogliamo lavorare bene»

«Col settore manutenzioni del verde siamo cresciuti tanto e subito: col vivaio dobbiamo lavorare bene e vedere la rispon-

denza che potrà avere», afferma Daniele. «Noi lo consideriamo un punto di partenza: lo spazio è grande e si possono fare tante cose. Poi chi viene a comprare le piante chiede

Avete un tetto in ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?



L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di ETERNIT con personale specializzato.

LUIGI ABATE

COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI

Sede e Magazzino:
via dell'Artigianato, 15 -
27022 Casorate Primo (PV)
Cell. 338 7982303
E-mail: luigi.abate@tiscali.it

Internet: www.abate-costruzioni.it

**R
B**

**Dott.ssa Raffaella Belloni
CONSULENTE TRIBUTARIO**

Iscritta I.N.T. (Istituto Nazionale Tributaristi)

SERVIZI:

Consulenza contabile e fiscale • Paghe e contributi • Modello 730
Unico Persone Fisiche • ISEE • Modelli RED • Successioni
Pratiche per pensioni • Contratti di locazione

Via Cavour, 5 - Motta Visconti (MI) • Telefono 02 90009478 • E-mail: belloni.raffaella@outlook.it

**50&PIÙ
ENASCO**

**ASSISTENZA FISCALE
PATRONATO**

pensioni INPS e ricostituzione
pensioni • invalidità civile
• assegno sociale • maternità
• disoccupazione • infortuni
• assistenza stranieri

TFDC

**CAF TUTELA FISCALE
DEL CONTRIBUENTE**

**UFFICIO DI
REGISTRAZIONE
ABILITATO AL
RILASCIO DI:**

**• FIRMA
DIGITALE
• PEC • SPID**



acqua & sole®

Ambiente & Tradizione

Informazione redazionale a cura di Acqua & Sole - Neorisorse - Vellezzo Bellini (PV)



neorisorse®

Dal PNRR al piano per il Teleriscaldamento: così la transizione ecologica entra nel vivo

L'impianto Acqua & Sole di Vellezzo Bellini produce non soltanto il fertilizzante organico già scelto da 120 aziende agricole ma anche l'energia sufficiente per i consumi di 2200 famiglie: adesso si punta a "chiudere il cerchio" sviluppando una rete al servizio del territorio

VELLEZZO BELLINI

In tema di approvvigionamento energetico (pulito e a chilometro zero) l'Italia virtuosa ha già tanti modelli da vantare, e il Pavese non fa eccezione. Proprio qui, grazie all'innovativo impianto industriale Acqua & Sole di Vellezzo Bellini, si riesce a "chiudere il cerchio" in modo particolarmente efficace, soddisfacendo necessità fondamentali: è in questo luogo in cui si producono biometano e fertilizzante organico, e proprio qui l'azienda dialoga coi Comuni del territorio di mobilità sostenibile e Comunità energetica. E può pensare a un futuro fatto di innovazione, con progetti concreti di cui potranno beneficiare i cittadini. Come il Teleriscaldamento, da attuare col PNRR.

Si dialoga con i Comuni del luogo

Il centro industriale pavese, quindi - già oggi una "locomotiva" in grado di produrre annualmente energia a

TECNOLOGIA - Vellezzo Bellini. La parola chiave per rendere sostenibile l'energia del futuro è l'efficiamento degli impianti di produzione: il sito di Acqua & Sole è già pronto.

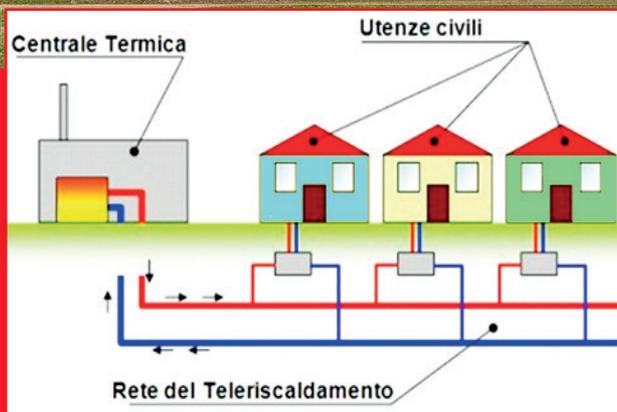


**IL CALORE DAL BIOMETANO:
LA CENTRALE PAVESE COME
UNA GRANDE "CALDAIA"**

sufficienza per 2200 nuclei familiari - diventa interlocutore privilegiato della comunità locale, con le Amministrazioni in prima linea: tagliare i consumi per risparmiare risorse, infatti, per sindaci e assessori è diventato un percorso a ostacoli sempre più tortuoso ma obbligato. E le soluzioni per salvaguardare i bilanci (riducendo i consumi) proposte dai big dell'energia sono studiate con attenzione.

«Come azienda locale che da sempre fa della

COME POTRÀ FUNZIONARE
- VELLEZZO BELLINI. Il teleriscaldamento è il sistema termico più all'avanguardia e rispettoso dell'ambiente. Nato negli anni '70, a oggi è uno degli strumenti su cui si punta maggiormente per raggiungere gli obiettivi imposti dalla transizione energetica: tecnicamente si intende un sistema di trasporto di calore a distanza - generato da un'unica centrale - per riscaldare, raffreddare e fornire di acqua calda sanitaria gli edifici mediante reti sotterranee. L'immagine qui sopra è di Astrolabio.



sostenibilità energetica il proprio cavallo di battaglia, vorremmo fare ancora di più la nostra parte per aiutare il territorio che ci ospita, andando oltre i risultati ottenuti finora», spiega Virginia Palomba responsabile sviluppo sostenibile di Acqua & Sole.

Digestato, biometano e nuove risorse

«Con l'impianto per la produzione del Digestato - il fertilizzante organico ad alta resa agronomica già utilizzato da 120 aziende agricole -, abbiamo permesso agli agricoltori di tagliare dell'85% la loro dipendenza da fertilizzanti chimici di origine fossile, generalmente di importazione, dando un importante aiuto a questo comparto produttivo segnato da un 2022 drammatico; con l'estrazione del biometano dalle matrici organiche e la prossima attivazione della Stazione di Servizio, renderemo concreta l'autotrazione pulita e a chilometro zero, ideale per chi possiede un veicolo a metano o pensa di acquistarne uno; e adesso, con la presentazione al PNRR del progetto per il Teleriscaldamento, il nostro scopo sarà investire non solo nell'ottica di una Comunità energetica, ma ▶

OTTICA 2000 Srl

Optico Optometrista
MARCO VAI



- Esame della vista • Analisi visiva
- Test visuo-posturali • Rieducazione visiva
- Visual training • Topografia Corneale

- Applicazione lenti a contatto su: Keratocono, Cornee irregolari, Ortokeratologia notturna (riduzione della miopia, astigmatismo, presbiopia)
- Applicazioni classiche di lenti gas-permeabili, morbide (mensili, giornaliere, per presbiopia)



Via Alessandro Santagostino, 35 - 27022 Casorate Primo (PV)
Telefono 02 9051027 • E-mail: ottica2000srl@fastwebnet.it

◀ ma andando oltre, osservandola da un punto di vista ancora più ampio».

10 milioni di euro di investimento

Con circa dieci milioni di euro di investimenti previsti, infatti, Acqua & Sole intende non solo consolidare quanto già realizzato finora, ma compiere un enorme passo avanti: nei piani c'è un sofisticato sistema di produzione e distribuzione di acqua calda a temperatura costante (il Teleriscaldamento, appunto) che, dall'impianto industriale, possa raggiungere gradualmente le località di Vellezzo Bellini e nei comuni limitrofi, sia per il riscaldamento sia per il raffrescamento, con grande risparmio per i cittadini. Tutto ciò rappresenta un ulteriore sforzo nel rendere il nostro territorio un modello virtuoso di sostenibilità ambientale ed energetica, dove Acqua & Sole vuole essere animatrice del cambiamento.

sostenibile». E qui entra in campo il Teleriscaldamento: «Attraverso questa infrastruttura potremo produrre acqua calda a ciclo continuo, e consegnarla a Vellezzo Bellini e nei comuni limitrofi, sia per il riscaldamento sia per il raffrescamento, con grande risparmio per i cittadini. Tutto ciò rappresenta un ulteriore sforzo nel rendere il nostro territorio un modello virtuoso di sostenibilità ambientale ed energetica, dove Acqua & Sole vuole essere animatrice del cambiamento.

«Lo scenario è in piena evoluzione»

Le Amministrazioni comunali dei paesi interessati alla fruizione del Teleriscaldamento, che già hanno adottato delibere di indirizzo passate al vaglio dei rispettivi Consigli, segnano un nuovo inizio nella sinergia tra pubblico e privato, mettendo nero su bianco linee guida e principi: «Tutto ciò si traduce in maggiore aiuto al territorio e ai suoi cittadini», conclude Ivan Chiodini. «Ragionare sulla riduzione del consumo di fonti fossili è stimolante anche per noi come azienda, che possiamo ragionare sull'implementazione dell'impianto industriale, e di conseguenza essere pronti ad affrontare nuove sfide in uno scenario in piena evoluzione».



TECNOLOGIA E SVILUPPO

«Come logica, la Comunità energetica "ragiona" rispetto alle possibilità di produrre energia pulita sostituendo il più possibile le fonti fossili con fonti rinnovabili, ma soprattutto creando le condizioni affinché i cittadini ne traggano vantaggi diretti – anche economici – e senza intermediazioni», osserva Ivan Chiodini, responsabile delle relazioni istituzionali di Acqua & Sole. «Noi produciamo tanta energia rinnovabile che, però, viene immessa in rete senza andare direttamente al cittadino, col risultato che lui non saprà mai che è stata prodotta da noi in modo totalmente

Le Amministrazioni comunali dei paesi interessati alla fruizione del Teleriscaldamento, che già hanno adottato delibere di indirizzo passate al vaglio dei rispettivi Consigli, segnano un nuovo inizio nella sinergia tra pubblico e privato, mettendo nero su bianco linee guida e principi: «Tutto ciò si traduce in maggiore aiuto al territorio e ai suoi cittadini», conclude Ivan Chiodini. «Ragionare sulla riduzione del consumo di fonti fossili è stimolante anche per noi come azienda, che possiamo ragionare sull'implementazione dell'impianto industriale, e di conseguenza essere pronti ad affrontare nuove sfide in uno scenario in piena evoluzione».

Scenario che si prospetta realmente rivoluzionario. ●

Gli esperti di Acqua & Sole possono rispondere alle vostre domande

Scrivete all'indirizzo e-mail info@neorisorse.net per essere contattati dallo staff aziendale. Per saperne di più, è possibile visitare il sito dell'azienda Acqua & Sole - Neorisorse all'indirizzo www.neorisorse.net.

ACQUA & SOLE / 2. Il know-how made in Vellezzo proiettato nel domani Dall'idea dell'impianto alla Stazione di Servizio: un modello unico in Italia che anticipa i tempi

VELLEZZO BELLINI

Soltanto sei anni fa, in occasione del primo Open Day dell'azienda Acqua & Sole, nessuno avrebbe mai immaginato che – nel volgere di un lasso di tempo così ridotto – avremmo affrontato emergenze di carattere internazionale in grado di mettere a rischio la nostra sicurezza sanitaria, energetica e alimentare. Eppure è successo proprio questo, portando il pianeta ad affrontare dapprima il dramma della pandemia, e successivamente una crisi legata all'approvvigionamento energetico, senza dimenticare le conseguenze sempre più gravi del cambiamento climatico, che ha reso rovente l'ultima estate e getta incognite sul futuro.

Visione lungimirante

A quel tempo, l'impianto di Vellezzo Bellini sembrava non solo avveniristico ma frutto di una prodigiosa visione, lungimirante e avanti sui tempi: oggi ci appare come un sistema essenziale e indispensabile ai nostri bisogni primari, nel quale si implementa il perfezionamento dell'economia circolare, sviluppando la produzione di fertilizzanti organici (e riducendo così la dipendenza da minerali di importazione), estraendo biometano per produrre energia elettrica rinnovabile e pulita, e adesso dando avvio a una nuova fase con il coinvolgimento



DAL PROGETTO ALLA REALTÀ

IL PIENO DI BIOMETANO: IL FUTURO È GIÀ QUI



VELLEZZO BELLINI. Prende forma la nuova Stazione di Servizio di Acqua & Sole, destinata all'erogazione del biometano da trazione prodotto a Vellezzo Bellini nonché dei carburanti tradizionali: chi si trova a percorrere la rotatoria stradale d'accesso alla via Giulio Natta (accanto allo spaccio dello stabilimento di Galbusera Tre Marie) può vedere coi propri occhi l'avanzamento del cantiere e la struttura che rapidamente assume la forma prevista dal progetto (foto in alto). Iniziato nel 2018, il lungo iter della Stazione di Servizio arriva perciò a compimento, per offrire agli automobilisti un punto di rifornimento in più (l'unico tra Binasco e Pavia), accessibile dalla ex Strada Statale dei Giovi: entro la primavera del prossimo anno verranno erogati il biometano rinnovabile, i carburanti tradizionali e alcune colonnine per le ricariche delle auto elettriche. Importanti le ricadute positive sul territorio, in particolare per i cittadini residenti di Vellezzo Bellini e comuni limitrofi. L'azienda Acqua & Sole, infatti, erogherà carburante rinnovabile a tariffa agevolata: lo sconto sarà tanto maggiore quanto maggiore sarà la virtuosità dei cittadini nella raccolta differenziata.

dei cittadini del territorio, che saranno parte attiva nella fruizione della Stazione di Servizio.

Una ricetta di sviluppo sostenibile

«Ogni aspetto di questo percorso di crescita è frutto di una visione innovativa e insieme virtuosa che ci porta a esse-

re un modello di sviluppo sostenibile: se correttamente implementati, tali principi potrebbero far arrivare Vellezzo Bellini a essere il primo comune d'Italia a emissioni compensate», spiega Francesco Natta, amministratore delegato di Acqua & Sole, secondo il quale «la sinergia con cui marceranno verso un'unica

direzione le imprese, i comuni e ogni singolo cittadino si rivelerà preziosa nel centrare gli obiettivi di riduzione delle emissioni che alterano il clima. Cop26 (ora implementata in Cop27) è una sfida talmente importante che non possiamo giocarcela da soli».

Una nuova cultura industriale

E l'azienda pavese – sotto questo aspetto – non soltanto la sua parte la sta già facendo, ma assume un ruolo da vera protagonista fornendo al territorio ricadute sempre più evidenti: «Dall'inizio abbiamo focalizzato l'attenzione sulla fertillizzazione organica, poi sulla produzione di energia rinnovabile e di biometano: adesso con la nuova fase della Stazione di Servizio e in futuro il Teleriscaldamento gettiamo le basi di una nuova cultura industriale, dove il territorio ne è l'assoluto beneficiario», continua Francesco Natta. «È in atto, anche accelerata dalla situazione contingente, una rivoluzione nel modo di vivere, consumare, produrre e riciclare che inciderà notevolmente sulla vita di ciascuno di noi, ma dobbiamo avere la consapevolezza di affrontarla per comprenderne gli aspetti virtuosi». ●

edison-DELTA srl

**VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO • PICCOLI
ELETTRODOMESTICI • LAMPADE A LED
STUFE • VENTILATORI • CONDIZIONATORI
ANTENNE • ANTIFURTI • BATTERIE • AUTOMAZIONE
CANCELLI • VIDEOSORVEGLIANZA • LAMPADARI**

la casa del LED



Orari:
**LUNEDÌ-
VENERDÌ:**
mattino
7,30-12,30
pomeriggio
13,30-19,00
SABATO:
mattino
9,00-12,00
pomeriggio
14,00-19,00

Nel cuore verde di Rognano alla prima EcoPasseggiata

Oltre 150 persone hanno partecipato all'iniziativa promossa dal Comune: alla guida del folto pubblico Francesco Natta e i suoi collaboratori. «A loro va il nostro ringraziamento», dice il Sindaco Floris

ROGNANO

Sabato 19 novembre nel comune di Rognano si è svolta l'edizione autunnale della EcoPasseggiata 2022, prima edizione di una iniziativa eco-sostenibile di valorizzazione e promozione delle aree verdi pregiate del nostro territorio.

Le parole del Sindaco di Rognano Stefano Floris riassumono il successo dell'iniziativa: «Eravamo quasi 150 partecipanti, oltre ogni più ottimistica previsione, il giorno in cui si è svolta l'edizione autunnale della prima EcoPasseggiata organizzata dall'Amministrazione Comunale presso l'area confinante con il Monumento Natu-

rale "Garzaia di Villarasca"».

È un patrimonio naturalistico

Alla guida del folto gruppo non sono mancati Francesco Natta – il proprietario della tenuta – e i suoi collaboratori: «Il primo dei nostri ringraziamenti non può che andare proprio a lui e al suo staff, per la disponibilità che ha avuto e per aver condiviso con i partecipanti tantissime informazioni sul patrimonio naturalistico che la sua famiglia gestisce e cura da molti anni», è il pensiero del Sindaco Floris.

«Nel corso di quella giornata, abbiamo avuto infatti la possibilità di vedere e capire come si possa fare impresa pre-



I COLORI DELL'AUTUNNO NELLA RISERVA



PER SENTIERI E RADURE RICCHE DI SPECIE ANIMALI



UCCELLI E PIANTE AL SICURO – ROGNANO. Nel polmone verde di Villarasca, frazione di Rognano (uno dei più piccoli paesi dell'Alto Pavese, situato tra Casarile e Vellezzo Bellini) gli animali e le specie vegetali non corrono rischi potendo vivere in un'area recintata e protetta. Sopra, uno dei tanti corsi d'acqua che sono funzionali al mantenimento della biodiversità di tutta l'area; a sinistra tre immagini con i partecipanti all'iniziativa. Nella foto più grande sono riconoscibili – secondo da sinistra – il Sindaco Stefano Floris, e – secondo da destra – Francesco Natta.

STUDIO
LATTUADA



Amministratore
di condominio

Socio Anaci n. 11012

Via XXIV Maggio, 1 - Vermezzo (MI)
Cell. 345 2193172 - info@studiolattuada.com

www.studiolattuada.com

servando – e spesso, migliorando – il territorio intorno a noi».

La fauna selvatica indisturbata

«Un grazie, speciale, a tutti coloro che hanno partecipato e hanno saputo mantenere un comportamento esemplare durante tutta la visita: come abbiamo detto, non

ci aspettavamo tanta affluenza e 150 persone, seppur tranquille e rispettose dell'ambiente, sono facilmente notate dalla fauna selvatica che si è ben guardata dal farsi avvicinare. Ripeteremo l'esperienza, cercando di organizzarci per permetterci qualche interessante avvistamento».

L'Amministrazione comunale infine ricorda

quanto segue: «In occasione del Concorso fotografico e artistico, le fotografie e le opere che avete realizzato, corredate di titolo e breve descrizione, giunte entro il 9 dicembre scorso, all'indirizzo eventirognano2022@gmail.com, saranno pubblicate sul sito internet del Comune. Appuntamento alla prossima EcoPasseggiata! ●

LE MIGLIORI FOTO AL CONCORSO – Rognano. Saranno pubblicate sul sito internet del Comune di Rognano, www.comune.rognano.pv.it, le migliori immagini giunte entro il 9 dicembre: alcune delle istantanee che vedete in questa pagina potrebbero ben figurare tra le classificate, perché descrivono con stile le bellezze naturalistiche del luogo.

NON SOLO PANE

Via Garibaldi, 18 • CASORATE PRIMO

Tel. 02 9056039

Piazza San Cornelio, 2 • TRIVOLZIO

Tel. 0382 930670



FARINA INTERA®

E-mail: graziella.sebri@hotmail.com



Seguici su
Facebook:
Nonsolopane



studio Spairani
di
Stefano Bescapè

www.studiobescape.it
E-mail: spairani.bescape@tiscali.it
stefano.bescape@alice.it

Fondato nel 1979

centro
chinesiterapico

Aut. San. A.S.L. Provincia di Milano N° 1 N° 104990 del 19/11/2003
Aut. Pub. San. ASL Provincia di Milano N° 1 N° 19617 del 01/03/2004

TERAPIE FISICHE • TERAPIE MANUALI • RIABILITAZIONE

Piazzetta Sant'Ambrogio, 7/8 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI) • TEL. 02 9000931



DIREZIONE SANITARIA: **DR. ELIO PIO VALOTI** - Medico Chirurgo - Spec. Medicina Preventiva e del Lavoro

UNIVERSITÀ degli STUDI
di PAVIA

CENTRO CONVENZIONATO con **UNIVERSITÀ degli STUDI di PAVIA**
per i TIROCINI DIDATTICI e gli STAGES FORMATIVI

DIAGNOSI, VALUTAZIONE POSTURALE, TRATTAMENTO DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI-NERVOSI



EQUIPE SANITARIA

TITOLARE: **T.d.R. Stefano BESCAPÈ**

Terapista della riabilitazione - Fisioterapista, Spec. Ried. Posturale Globale (Ph. E. Soushard),
Terapia Manuale (M. Bienfait), Terapia Manuale Analitica (R. Sohler), Massoterapia;
Specializzato in Terapia Manuale dell'ATM (Articolazione Temporo-Mandibolare) e delle disfunzioni
Cranio-Mandibolari; Specializzato in mobilizzazioni del sistema nervoso (manovre Neurodinamiche)
Imaging e Riabilitazione.

COLLABORATORI:

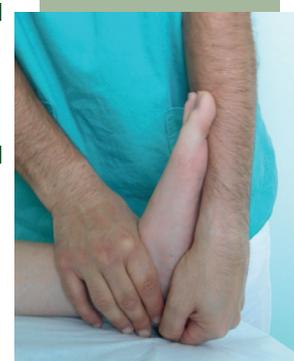
Dott.ssa Ilenia POZZATI Dottore in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva ed Adattata -
Chinesiologia. Spec. in Tecniche di Massoterapia e Linfodrenaggio, Assistente di Studio;
Dott. Simone BIANCHI Dottore in Fisioterapia;
Dott. Roberto LITTA Responsabile Palestra Medica - Dottore in Scienze Motorie e dello Sport;
Dott.ssa Giulia LOBASCIO Dottore in Educazione Motoria Preventiva ed Adattata;
Dott. Riccardo BATTAGLIA Dottore in Educazione Motoria Preventiva ed Adattata - Chinesiologo UNC



SERVIZIO DI CONSULENZA MEDICA PROFESSIONALE

Ortopedica • Fisiatrica • Medico Legale Ortopedico: **Dott. Stefano Stroppa**;
Angiologo: **Dott. Mauro ROSSI**; Dietologa: **Dott.ssa Giovanna BONDI**;

Bilancia Impedenziometrica per il calcolo della massa grassa e della massa magra



PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE

FISIOTERAPIA:

- Terapia Manuale (tecniche Bienfait, Maitland, McKenzie, Cyriax, Sohler);
- Rieducazione Posturale Globale (tecniche Ph. Soushard);
- Chinesiterapia Attiva Assistita;
- Chinesiterapia Passiva Segmentaria;
- Rieducazione Funzionale post-traumatica;
- Rieducazione Propriocettiva;
- Rieducazione Neuro-Motoria;
- Valutazioni riabilitative e posturali;
- Taping e bendaggi funzionali.

MASSOTERAPIA:

- Distrettuale, colonna intera e arti inferiori;
- Massaggio decontratturante;
- Massaggio connettivale;
- Massaggio trasversale profondo (M.T.P.) di Syriax;
- Linfodrenaggio - Terapia decongestionante;
- Bendaggio elasto-compressivo.

TERAPIE FISICHE:

- Tecar Terapia capacitiva-resistiva;
- Ultrasuoni fissi, a massaggio ed in acqua;
- Laserterapia;
- Magnetoterapia;
- Elettroanalgesia (T.E.N.S.);
- Correnti Antalgiche (interferenziali, diadinamiche ecc.);
- Elettrostimolazione muscolare;
- Ionoforesi.

RIEDUCAZIONE IN PALESTRA MEDICA:

- Ginnastica Medica, Correttiva, Rieducativa, Efficienza fisica, Rieducazione motoria posturale.

SERVIZIO DOMICILIARE

FISIOTERAPICO:

- Rieducazione Motoria, Neuro-muscolare e rieducazione funzionale per pazienti allettati e/o impossibilitati al trasporto in Ambulatorio.



DENTRO IL TERRITORIO

VIVIBILITÀ. Nel centro storico di Casorate Primo si è tornati a investire

Con la nuova Villa Belloni parte la "rigenerazione" di via Anselmo Dall'Orto

Dopo anni di attesa, i cantieri iniziano a modificare il paesaggio: dall'ex falegnameria Maltagliati al Cinema Italia, lungo l'asse stradale che porta all'ospedale "Carlo Mira" si fa largo un profondo rinnovamento urbano

CASORATE PRIMO

I fondi europei del PNRR arrivano anche a Casorate Primo e ben 500mila euro saranno destinati alla messa in sicurezza dell'antica Villa Belloni. Comincia così l'opera di salvataggio di questo notevole bene architettonico che dal 2007 è di proprietà del Comune, e da allora giace in uno stato di totale inutilizzo, arrecando alla struttura un grave deterioramento.

La dimora è di 1300 metri quadrati

«I fondi che abbiamo ottenuto serviranno per ripristinare il tetto e consolidare le parti in muratura bisognose di interventi», spiega il Sindaco Enrico Vai, «il tutto parallelamente a un complessivo piano di recupero che riguarda anche l'attiguo ex piumificio. Sicuramente questa cifra non basterà a far rinascere la villa, che misura ben 1300 metri quadrati com-

plessivi, ma almeno servirà a sistemare le parti portanti, anche in chiave antisismica».

Una volta completata la messa in sicurezza dello stabile, la vera sfida riguarderà la ristrutturazione degli spazi interni, dove non mancano ambienti pregevolmente

«L'intenzione è di realizzare un polo culturale, con biblioteca e diverse sale a disposizione per le associazioni del paese, ma lo decideremo a tempo debito». Per quanto riguarda il piano di recupero del vecchio stabilimento adiacente alla

L'IMPERO DELLE PIUME



affrescati secondo il gusto di inizio Novecento (la villa è stata realizzata nel 1914, n.d.r.): «C'è da rifare tutto, dagli intonaci ai pavimenti, dalla scala agli impianti: secondo una prima stima servirà un altro milione di euro», continua Enrico Vai, che non si sbilancia sul futuro utilizzo della residenza:

dimora, «il perimetro lungo la via Dall'Orto sarà mantenuto, per rispettare la conformazione di quella che fu la "fabbrica delle piume", incluso quel che rimane della ciminiera», precisa il primo cittadino, che si dice soddisfatto dell'opera di trasformazione urbanistica lungo l'intera via Dall'Orto.



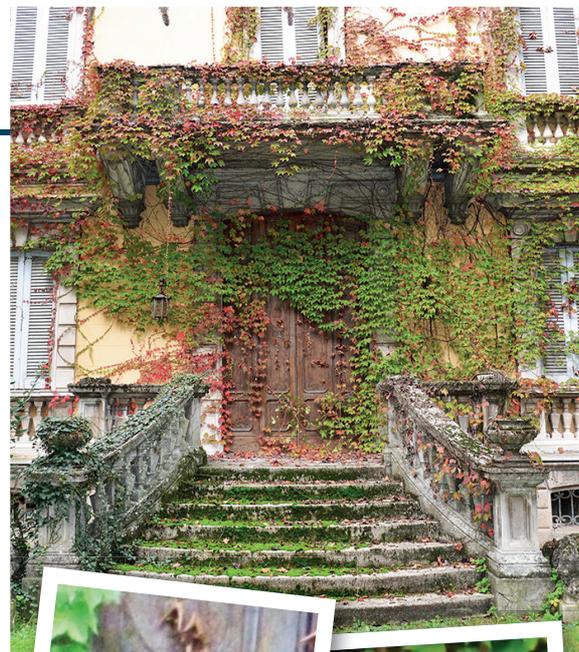
I FASTI DELLA BELLE ÉPOQUE - Casorate Primo. Nel 1914 in questo paese un industriale che si era fatto dal nulla iniziava la costruzione di una villa che era l'affermazione del suo successo (sopra): si chiamava Pietro Belloni (1878-1956) ed era il maggiore importatore europeo di piume provenienti dal Sudafrica. Nei momenti di massimo splendore, il suo piumificio, accanto alla dimora in via Dall'Orto (a sinistra), era arrivato a dare lavoro a 120 persone, fornendo persino l'Opéra di Parigi.

Fondi in più per il Cimitero

«Il Piano Integrato di Intervento sull'area dell'ex falegnameria Maltagliati, dove un'impresa di costruzioni sta realizzando 11 unità abitative di pregio, è il cantiere che aspettavamo da tempo, necessario

a ridare smalto al centro storico di Casorate e permettere all'Amministrazione comunale di recuperare fondi da destinare a un'altra necessità, ovvero la costruzione di 94 loculi e celle funerarie presso il Cimitero comunale», conclude il Sindaco Enrico Vai.

Oltre ai lavori in ▶



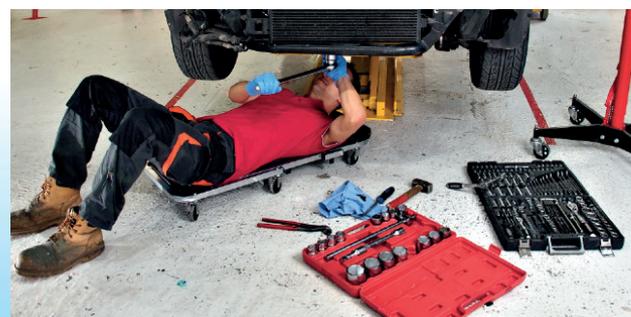
«ARS LABOR OMNIA VINCIT» - CASORATE PRIMO. L'elegante portone di ingresso di Villa Belloni si compone di quattro ante, ciascuna delle quali recante una delle parole del motto latino «Ars Labor Omnia Vincit» (sarebbe a dire «le arti e il lavoro superano ogni cosa», oppure secondo altri «il lavoro, svolto con maestria, vince sempre»). È con questa frase incisa in stile Liberty che Pietro Belloni accoglieva i suoi ospiti, fossero uomini d'affari o semplici cittadini di Casorate, varcando la soglia della sua bella dimora che iniziò a costruire nel 1914 accanto al piumificio (sorto invece nel 1909), suggellando così la sua personale fortuna industriale.

AUTOFFICINA MY CAR s.n.c.

**REVISIONI AUTO E MOTO • AUTOFFICINA
AUTORIPARAZIONI • GOMMISTA
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL E METANO
GANCI TRAINO • REVISIONI BOMBOLE**

CASORATE PRIMO (PV) • Via C. Tosi, 69 • Tel. 02 90059072 • mycarsnc2@libero.it

Per essere sempre alla guida di un'AUTO SICURA e RISPETTOSA dell'ambiente... passa a trovarci!



◀ corso all'ex area Maltagliati e ai futuri interventi alla Villa Belloni con attiguo ex piumificio, c'è un terzo complesso edilizio in via Dall'Orto che – ultimato il lungo iter burocratico – nel 2023 tornerà a nuova vita, ed è il Cinema Italia.

Il social housing al Cinema Italia

«Abbiamo preparato il progetto definitivo e stiamo aspettando il via libera della Sovrintendenza per procedere alla ristrutturazione generale», spiega il presidente della Fondazione Rho, Luigi Passalacqua. «Ottenuti tutti i permessi e definita la convenzione con il Comune di Casorate, dovrem-

mo appaltare e iniziare i lavori entro questa primavera: io sono fiducioso affinché tutto vada per il verso giusto, facendo arrivare a destinazione l'atteso progetto di social housing finanziato dalla nostra fondazione».

Il rifacimento di quella che fu la storica sala cinematografica della città prevede la costruzione di 13 appartamenti da assegnare a canone agevolato (di cui 3 con affaccio su via Dall'Orto e una decina all'interno), con al piano terra un grande salone centrale di 150 metri quadrati destinato a iniziative comunitarie, con un centro anziani, un ambulatorio medico-infermieristico e altri spazi sulle balconate superiori, con servizi vari fra cui postazioni di coworking,



UNA VIA AL CENTRO DELLA STORIA DI QUESTA CITTÀ: ECCO LE DATE CHE DOBBIAMO RICORDARE

CASORATE PRIMO. Via Anselmo Dall'Orto è sempre stata il crocevia della vita politica e sociale della città: qui, il 9 marzo 1885, l'ingegner Carlo Mira (1799-1885) pose la prima pietra dell'Asilo per l'Infanzia (l'attuale Municipio), pochi mesi prima della sua morte, a dimostrazione dell'attaccamento che nutriva per il suo paese natale. Appena due mesi dopo l'ing. Mira avrebbe preparato il suo testamento (5 maggio 1885) e il 15 luglio 1885, ormai 87enne, moriva a Sant'Omobono Terme (Bergamo) venendo poi sepolto al Cimitero Monumentale di Milano. Grazie alle sue disposizioni testamentarie, e ai relativi fondi, fu costruito l'ospedale "Carlo Mira", inaugurato solo nel 1928.

EDILIZIA SOCIALE – Casorate Primo. A sinistra l'area dell'ex falegnameria Maltagliati e il cantiere delle nuove abitazioni. Sopra, l'ex Cinema Italia: la "Società di Mutuo Soccorso fra operai e braccianti" acquistò il terreno per costruirlo nel lontano 25 gennaio 1900. Sotto, la targa della posa della prima pietra dell'Asilo per l'Infanzia (l'attuale Municipio), ancora visibile.



UNA SINERGIA CHE DÀ BUONI FRUTTI

COLLABORAZIONE CONTINUA – Casorate Primo. È sempre improntato alla massima collaborazione il rapporto fra Comune e Fondazione Rho: non a caso il presidente Luigi Passalacqua (a sinistra) e il Sindaco Enrico Vai hanno sottoscritto nel 2021 una convenzione che dà il via libera alla costruzione del social housing abitativo.

Italia – che già apparteneva alla Fondazione – al Comune di Casorate che, come la Villa Belloni, l'allora Amministrazione comunale pensava di inglobare nel futuro polo scolastico, però mai realizzato. In questo modo, la Fondazione Rho riuscì ad accantonare un no-

tevole "tesoretto" oggi pari a 6 milioni di euro di liquidità, da investire in nuovi edifici di edilizia sociale da costruire a Casorate su terreni periferici. In seguito, il progetto venne notevolmente ridimensionato e con la firma del nuovo accordo, sottoscritto il 23

aprile 2021, il presidente dell'ente Luigi Passalacqua si è "ripreso" l'ex Cinema Italia (impegnandosi a ristrutturarlo per alloggi di social housing) e il Sindaco Enrico Vai i terreni che erano già del Comune, per realizzarci sopra, in futuro, le nuove scuole.

Vivere Casorate

Auguri di Buone Feste!

Grazie ai nostri Volontari!

Vi aspettiamo alla Casetta di Babbo Natale in piazza Contardi a Casorate Primo

Seguici su Facebook: @proloco.viverecasorate

Potranno coesistere più supermercati? «Sì, e vi spiego perché», dice l'esperto

Ci sono ben 30 milioni di euro all'anno di sola spesa alimentare che i mottesesi acquistano fuori dai confini comunali. «Ecco a cosa servono superfici di vendita aggiuntive: a trattenere denaro e a fornire più servizi», spiega l'ingegner Allegrini, autore nelle nuove regole

MOTTA VISCONTI

Come scrivevamo sull'edizione precedente del nostro giornale, l'Amministrazione comunale – aggiornando il PGT del 2009 – ha preparato l'arrivo di 5500 metri quadrati di nuove superfici commerciali, cancellando il divieto a nuovi supermercati rimasto in vigore per anni: in qualche modo si tratta dell'ultima possibilità per ridare smalto al centro urbano, rilanciandolo anche dal punto di vista commerciale, e cogliendo altresì l'opportunità di liberarsi dell'area dismessa situata proprio nel cuore del paese (la fabbrica ex Cagi, con le sue coperture in eternit) che rischiava di rimanere lì in eterno.



AUGUSTO ALLEGRI

La pandemia e le carenze riscontrate

Archiviando definitivamente le idee della Giunta Cazzola, volte alla tutela del tessuto commerciale di allora, composto da piccole attività commerciali e un unico supermercato (aperto fin dal lontano maggio del 1997), la Variante al PGT dell'Amministrazione De

Giuli arriva dopo aver sperimentato una pandemia e le oggettive carenze legate agli approvvigionamenti, tenendo conto di uno sviluppo demografico sopraggiunto (Motta Visconti ha da poco superato la soglia degli 8000 abitanti) e infine dell'assedio dei supermercati nei comuni limitrofi, sempre in pieno sviluppo.

Sono tre i siti individuati

Dopo la prima manifestazione di interesse dell'aprile 2021 per costruire una media struttura commerciale (cioè fino a un massimo di 1500 metri quadrati, n.d.r.) sull'area ex Cagi, si sono così messi in moto dei ragionamenti sull'intero comparto poi confluiti nella Variante al PGT, col risultato che il Comune di Motta Visconti ha autorizzato 5500 metri quadrati di superfici commerciali suddivise su tre medie strutture da 1500 metri quadrati cadauna (con ulteriori 1000 metri quadrati per piccole attività accessorie): oltre alla già citata ex Cagi, infatti, altri due siti strategici per la grande distribuzione sono stati individuati in corrispondenza degli in-



E TUTTO DA ABBATTERE E RICOSTRUIRE

AREA DISMESSA – Motta Visconti. La foto dal drone rende bene le dimensioni della ex Cagi (sopra). Situato proprio nel cuore del paese, l'ex polo produttivo mottesese (sotto, un interno) è stato il fiore all'occhiello dell'azienda di proprietà della famiglia Giudice (a destra).



UMBERTO GIUDICE AMMINISTRATORE DELEGATO CAGI MAGLIERIE

Entusiasta dell'iniziativa la famiglia Giudice, storica titolare della Cagi Maglierie che, dopo la cessione del marchio, aveva conservato la proprietà immobiliare dei vecchi stabilimenti. In questo modo, verrà rigenerata una parte importante di centro storico.



GENERAZIONI DI MOTTESI HANNO LAVORATO QUI

L'IMMENZA VOLUMETRIA DEGLI EX STABILIMENTI CAGI MAGLIERIE

MOTTA VISCONTI. Riuscire a ridare slancio al centro cittadino e in più risolvere il problema dell'ex stabilimento Cagi: è il sogno di ogni Amministrazione comunale, che potrà diventare realtà con l'opera di demolizione

del vecchio polo produttivo in piazza Garibaldi. L'obiettivo sembra essere a portata di mano, grazie all'intervento edilizio proposto nel 2021 dalla D.N. Soluzioni Srl di Milano, che vuole realizzare un supermercato proprio qui.

gressi di Motta Visconti verso Bereguardo e verso Casorate Primo.

7000 metri quadrati nel centro storico

Sull'area in centro, di ben 7000 metri quadrati, dovrebbe sorgere un supermercato Famila di 1500 metri quadrati di superficie commerciale, con numerosi parcheggi intorno all'edificio di cui 52 posti auto aperti al pubblico verso il Grattacielo, e un'altra sessantina riservata solo ai clienti sul lato di piazza Garibaldi, dove sarà presente anche un'area di sosta coperta per le biciclette. In più l'operatore investirà sul miglioramento della viabilità realizzando una rotonda sempre davanti al Grattacielo, il prolungamento della pista ciclabile e altri lavori di interesse ▶



STUDIO LEGALE
AVVOCATO CRISTINA CALEGARI
Patrocinante in Cassazione

Via Venti Settembre, 27 - 20123 MILANO • Piazza Risorgimento, 42 - 20084 LACCHIARELLA (MI)
Telefono 02 90033144 - Cellulare 366 2586012 - Fax 02 92853288
ccalegari@studiolegalecalegari.it • www.studiolegalecalegari.it

pubblico.

La notizia, come è noto, ha fatto il giro del paese suscitando interesse ma anche timori che l'avanzata della grande distribuzione possa pregiudicare i destini delle piccole attività rimaste a Motta Visconti; abbiamo perciò chiesto all'ingegner Augusto Allegrini – il cui Studio nel 2009 aveva redatto il nuovo PGT e adesso questa Variante –, quali ragionamenti sono stati fatti per arrivare a definire tutti i parametri indicati nel documento del 2021.

«Il documento andava aggiornato»

«La Variante è un "atto dovuto" perché il PGT di Motta Visconti – risalente al 2009 – non ha il regolamento attuativo che autorizza la realizzazione di nuove medie strutture di vendita; in più si rende necessaria in quanto, periodicamente, si dovrebbero aggiornare le dotazioni presenti nei centri urbani, da rapportare alle nuove esigenze dei cittadini», spiega l'ingegner Allegrini.

«La comunità mottese, infatti, ha da poco superato le 8000 unità e la fornitura dei servizi essenziali ha manifestato diverse inefficienze durante il lockdown, quando si è capito che era necessario potenziarli all'interno dei confini comunali». Come



UNO "SCATOLONE" IN CENTRO?

– Motta Visconti. Il nuovo supermercato di Famila avrà la forma del classico punto vendita, ma – assicura il Sindaco Primino Giuli – «non toglieremo un ecomostro per metterne un altro».

tutti ricordano, infatti, nei primi mesi del caos legato alla pandemia da Covid-19, era stato impedito ai mottesesi – in casi particolari – di uscire dal proprio territorio per fare la spesa nei supermercati in provincia di Pavia, per altro "vietati" ai clienti del Milanese.

Un «valore ipotetico» di milioni di euro

Allegrini però intende approfondire i criteri che hanno portato alla stesura della Variante: «Questo nuovo regolamento analizza la situazione legata al numero degli abitanti con baricentro a Motta Visconti: si parte dal numero dei residenti, 8010 più altri 385 che sarebbero teoricamente presenti una volta edificate tutte le aree di espansione edilizia. A questi si è aggiunto il 10% della popolazione dei comuni confinanti più il 5% degli abitanti del centro urbano più significativo di prossimità, ovvero Abbiategrosso. In base a questo conteggio, abbiamo otte-

nuto qualcosa come 5178 famiglie (da 2,2 abitanti cadauna di media) come base di calcolo secondo i parametri Istat: tenendo conto che la spesa media per famiglia per generi alimentari (da stime di Regione Lombardia) è di 477,52 euro al mese, moltiplicato per il numero di mesi e per il numero di famiglie, otteniamo qualcosa come 30 milioni di euro di valore ipotetico su questo bacino gravita-

zionale, di cui 1,2 milioni di euro destinati agli esercizi di vicinato esistenti sul territorio e 1,5 milioni di euro per le strutture di media vendita».

Il flusso di denaro è notevole

Questa somma di poco meno di 3 milioni, «detratta dai 30 milioni di cui sopra, ci dà il saldo sulla potenzialità residuale di quella cifra, ovvero

27 milioni di euro di spesa alimentare, mentre il non alimentare sarebbe di circa 31 milioni di euro», continua l'ingegner Allegrini. Insomma, parliamo di enormi flussi di denaro che attualmente prendono altre strade anziché essere spesi sul territorio, ancora sprovvisto di realtà sufficienti a soddisfare domanda e offerta di beni e servizi.

Dalle ipotesi ai metri quadrati

Queste cifre, separate tra alimentare e non alimentare, si traducono poi in superfici di vendita a cui sono applicate – per essere ricondotte a valori reali – una riduzione

del 40% per il settore alimentare e del 70% per il settore non alimentare (considerando che in località inferiori ai 10mila abitanti Regione Lombardia impone un massimo di 1500 metri per ciascuna struttura) «ottenendo poco meno di 5500 metri quadrati di superficie di vendita per l'alimentare e di 2900 metri quadrati di non alimentare. Attenzione però», ha puntualizzato Allegrini, «da un punto di vista commerciale, la superficie reale di vendita non è la superficie lorda di pavimento che comprende anche magazzini, spogliatoi e quant'altro. A ogni metro quadrato di superficie di vendita, infatti, si può arrivare a dover aggiungere un metro quadrato di superfici accessorie».

Nati sul fiume

Soggetto: Chiara Locatelli - Professo Piera Vernocchi
Regia: Davide Romanoni

"NATI SUL FIUME" E LA STORIA DELLA CAGI: IL FILM DEFINITIVO SU MOTTA VISCONTI È ONLINE

MOTTA VISCONTI. Nel 1911 c'erano 441 dipendenti alle sei filande presenti in paese, quasi tutte donne, e il setificio Turri era il più grande di tutti. Fu in questo stabilimento in piazza Garibaldi che nel secondo Dopoguerra subentrò la storica Cagi: «All'inizio era un'ex ritorcitura di seta», ha spiegato Umberto Giudice nel corso del film "Nati sul fiume", realizzato da Davide Romanoni su soggetto di Chiara Locatelli e Piera Vernocchi, presentato nel settembre scorso e ora online (dal quale sono tratte le foto di questo servizio). «Allora si prendevano i bachi di seta e si scaldavano finché il filo diventava fine, tutto fatto ma-

nualmente». Una pratica andata avanti per anni, «finché un giorno il mercato della seta in Italia è finito, ma fino a quel momento decine di donne hanno filato ritorcendo il prodotto da mandare alle aziende che creavano tessuti al 100% di seta». Sulle orme della filanda, «nello stesso edificio, nacque poi lo stabilimento Cagi, un'azienda che creò occupazione per centinaia di persone dal 1954 al 1994. La fabbrica di Motta Visconti è stata acquistata da mio padre il 12 gennaio 1957 quando, una volta acquisito lo stabilimento, lo fece ingrandire assumendo subito 200 donne che facevano solo biancheria intima», ha detto Giudice intervistato nel film di Romanoni.



ViAssistiAmo

Assistenza di qualità per i vostri anziani

Piazza Ercole Marelli, 6
PAVIA

Tel. 0382 482879

www.viassistiamo.it

Ricerchiamo assistenti familiari per i nostri clienti in questa zona. I/le candidati/e, con almeno 2 anni di esperienza, possono inviare un curriculum a: info@viassistiamo.it

La Cineteca Italiana compie 75 anni e uno dei suoi padri è di Morimondo

Nel 1947 Alberto Lattuada, divenuto poi celebre nella storia del nostro cinema, iniziò l'opera di conservazione di tante pellicole, costituendo il primo nucleo della raccolta. Scomparso nel 2005, oggi riposa nel piccolo cimitero non lontano dall'abbazia

MORIMONDO

Un po' dimessa e senza fronzoli, nel piccolo cimitero di Morimondo è presente la cappella della famiglia Lattuada, in cui riposano le spoglie di Felice, famoso compositore e direttore d'orchestra (che nacque a Caselle, frazione di Morimondo, il 5 febbraio 1882 e morì a Milano il 2 novembre 1962), ma soprattutto quelle di suo figlio, il grande regista Alberto Lattuada (nato a Vaprio d'Adda il 13 novembre 1914 e scomparso a Orvieto il 3 luglio 2005). Grande amante della cultura, Alberto Lattuada è stato non soltanto uno dei più grandi autori del cinema italiano del dopoguerra, ma anche fondatore, insieme a Luigi Comencini, della prestigiosa Cineteca Italiana di Milano (vedere box a destra).

È stata la prima Cineteca d'Italia

Oggi, a 75 anni dalla sua fondazione, la Cineteca Italiana si conferma una realtà unica in Italia, originariamente creata dai due cineasti come istituzione privata per collezionisti e appassionati e nel tempo divenuta

Fondazione, mantenendo tuttavia la sua ragione sociale di interesse pubblico.

Partendo dal precedente deposito di pellicole situato in via Tofane 49 (angolo via Sammartini, davanti al naviglio della Martesana) e dall'ex Museo del Cinema in via Manin, oggi la Cineteca ha concentrato le attività primarie nel quartier generale in viale Fulvio Testi 121 (ex Manifattura Tabacchi, accanto alla M5 Bicocca) adattandole all'evoluzione dei tempi: qui, nel deposito sotterraneo, custodisce un patrimonio composto da ben 35mila pellicole e numerosi negativi originali, materiale molto spesso ▶



È STATO UNO DEI PIÙ GRANDI REGISTI DEL DOPOGUERRA

ALBERTO LATTUADA

LA CAPPELLA DI FAMIGLIA NEL BORGO - Morimondo. Alberto Lattuada (foto sopra) è stato uno dei più importanti registi italiani, nonché produttore e sceneggiatore. A lui si devono opere come "Il mulino del Po" (1948), "Luci del varietà" (1951), diretto insieme a Federico Fellini, "Il cappotto" (1952) girato a Pavia e interpretato da Renato Rascel, "Mafioso" (1962) con Alberto Sordi, "La mandragola" (1966) con Totò. Marito dell'attrice Carla Del Poggio, oggi riposa nella cappella di famiglia a Morimondo (foto a sinistra) accanto al padre Felice, musicista e anche autore di varie colonne sonore dei film da lui diretti.



QUI C'È UN PATRIMONIO DI PELLICOLE E IL MIC - MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA

MILANO. La Fondazione Cineteca Italiana festeggia quest'anno ben 75 anni di vita. Nata nell'aprile 1947, si tratta della prima Cineteca fondata in Italia e dal 1948 fa parte della FIAF, Fédération Internationale des Archives du Film. La Cineteca fu creata per iniziativa di due registi che sarebbero diventati tra i più importanti del nostro Paese, Luigi Comencini e Alberto Lattuada, entrambi di origine lombarda. Oggi è uno dei depositi più preziosi del mondo contando circa 35mila film custoditi nello speciale Archivio sotterraneo (1) situato all'ex Manifattura Tabacchi in viale Fulvio Testi 121 a Milano, completamente aperto al pubblico, luogo che dal 2009 è il quartier generale della Fondazione (2). Ciò che si può visitare si è reso possibile soltanto dopo un colossale lavoro, iniziato a fine 2013, di trasferimento, ricollocazione, ricatalogazione delle pellicole e allestimento di spazi idonei presso i caveau sotterranei disposti su due livelli. Attiguo al deposito non manca un Laboratorio di postproduzione e restauro digitale (3), situato al piano terreno. Sempre qui, dalla fine del 2011, è in funzione il MIC - Museo Interattivo del Cinema (4): un luogo dove passato e futuro del cinema possono interagire, situato accanto a una sala cinematografica da 84 posti perfettamente fruibile (5). Il Museo attuale è l'evoluzione di quello originario ma minuscolo che si trovava fin dal 1985 in via Manin a Milano, qui modernizzato e ampliato per rispondere a nuove esigenze. Infine, nel comprensorio è presente anche la Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti" (6). Info: www.cinetecamilano.it.



CINETECA MILANO

3000 MQ APERTI AL PUBBLICO - Milano. La mappa della Fondazione.

FARMACIA IRIS



Cordialità, professionalità e benessere

**APERTI TUTTI I GIORNI
INCLUSA LA DOMENICA MATTINA**

CONSEGNA A DOMICILIO

Prenotazione farmaci su WhatsApp

**Al Grattacielo di Motta Visconti (MI)
piazza della Repubblica, 5 • Tel. 02 39282483**

Cell.-WhatsApp: 351 0075306 • E-mail: contattaci@farmacaiiris.it



**IL CINEMOBILE
DEL 1936**

◀ utilizzato nell'attigua sala cinematografica, unitamente alle altre due in gestione alla Fondazione, in via San Pietro all'Orto 9 sempre a Milano (l'ex Cinema Arlecchino, in accordo con la famiglia Quilleri) e a Paderno Dugnano (l'Area Metropolis 2.0).

Al poderoso archivio si affianca il Laboratorio di restauro digitale e uno straordinario Museo Interattivo del Cinema (MIC) che ha una vocazione squisitamente didattica ma sempre più aperta alla città e ai turisti, risultando particolarmente frequentato dalle scolaresche. Completa la suggestiva offerta la Biblioteca di Morando, situata proprio nell'ex deposito di pellicole in via Tofane 49, davanti al naviglio della Martesana (vedere alla pagina successiva).

Matteo Pavesi è il direttore

«La nostra è una Fondazione privata di interesse pubblico al 50% sostenuta da enti pubblici, col restante 50% che si finanzia grazie alle attività delle sale cinematografiche, dal tesseramento, con gli ingressi al Museo, nonché attraverso l'opera di restauro cinematografico, la digitalizzazione e i vari servizi richiesti da enti e istituzioni pubbliche e private», spiega il direttore della Fondazione Cineteca Italiana, Matteo Pavesi. «Per quanto riguarda

AL CINEMA ITINERANTE – Milano. Il mitico Cine-Mobile, furgone FIAT del 1936 dotato di schermo, proiettore e impianto sonoro con cui all'epoca si portava il cinema nelle piazze dei paesi in cui non esistevano sale cinematografiche. Si trova all'ingresso del Museo.

il restauro cinematografico, abbiamo contatti con l'Immagine Ritrovata di Bologna e il personale del nostro Laboratorio interno si è in parte formato presso di loro». Per garantire un supporto alle numerose attività, la Fondazione è aperta anche al volontariato giovanile per stage formativi ed esperienze di Servizio Civile. L'edificio dell'ex Manifattura Tabacchi, di proprietà di Regione Lombardia e ceduto in comodato d'uso alla Fondazione per il deposito dei film col Museo e il Laboratorio, ospita anche la Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti" <https://cinema.fondazionemilano.eu>, una delle scuole storiche di Milano che tuttavia non rientra nella Fondazione, ma è stata inserita in questo contesto per dare vita a un "distretto del cinema" milanese. ●

ANCHE MEDIASET HA SCELTO LA FONDAZIONE – COLOGNO MONZESE. Sono migliaia le pellicole che Mediaset ha scelto di donare alla Fondazione Cineteca Italiana: il passaggio dalla pellicola al digitale, per l'impero televisivo privato, ha comportato il totale riversamento di tutta la sua sterminata cineteca nel nuovo formato elettronico in alta definizione, e in seguito la cessione delle pellicole trasferite alla Fondazione.

CINETECA ITALIANA / 3. Il mega deposito si trova a 15 metri sotto terra Dalla pellicola al digitale: «Nel 2014 è finito un mondo. Adesso non si usano più pizze e bobine»

MILANO

La "mission" della Fondazione Cineteca è rappresentata dalla custodia dei film nel deposito sotterraneo: «Le cineteche conservano pellicole, a maggior ragione dal 2014 in poi quando c'è stato il cambiamento di standard, facendoci trovare proprio in mezzo a questa "rivoluzione" che ha investito il mondo dell'audiovisivo di supporti e materiali», prosegue il direttore Pavesi. «Come è noto, il passaggio dalla pellicola al digitale ha dato avvio a un cambiamento epocale, dematerializzando supporti fisici che avevano determinate caratteristiche, ma sostituendoli con altri che hanno modalità di conservazione differenti».

Oggi nei cinema non si proiettano più le pellicole che un tempo venivano custodite nelle classiche "pizze"



**DALLE ORIGINI
A OGGI**

trasportate a mano da una sala cinematografica all'altra in ingombranti valigie. «Fino al 2014 i materiali professionali erano ancora in pellicola ma, da allora, questo mondo è finito col passaggio al digitale, con tutto quello che ciò comporta, dalle macchine da proiezione ai modelli di conservazione dei film, fino al trasferimento dei supporti analogici e in pellicola in digitale per essere proiettati», osserva il direttore.

«Ora qualsiasi materiale arrivi al deposito è già digitalizzato. Tenendo conto che tutto il progresso che custodiamo in pellicola, per essere maggiormente fruibile, andrà anch'esso digitalizzato, ci troviamo di fronte a un lavoro quotidiano che durerà almeno dieci anni».

LA TORRE DELLA TIVÙ – Cologno Monzese. Il passaggio della pellicola al digitale anche per Mediaset (a sinistra, la torre con gli impianti di trasmissione) ha significato la dismissione della sua vasta cineteca.



IL "CAVEAU" – Milano. Uno dei corridoi (sotto) che conducono all'Archivio (a sinistra) disposto su due livelli nel sottosuolo della Fondazione.



Tuttavia, «restando fedeli alla tradizione e a una vocazione culturale che ci appartiene, presso le nostre sale cinematografiche sopravvivono gli ultimi due proiettori tradizionali rimasti: quando possiamo e le copie sono in buono stato, preferiamo proiettare le pellicole, esattamente come avviene al MoMA a New York. Chiaramente proiettiamo copie di riserva, per non rischiare di perdere del materiale altrimenti irripetibile».

Chi e perché destina qui i suoi film

Sotto al cortile centrale dell'ex Manifattura Tabacchi, a 15 metri di profondità in un deposito su due piani realizzato ex novo con clima, temperatura e umidità controllati (nonché sistemi anti-incendio) è presente la grande eredità della Fondazione Cineteca Italiana, rappresentata dalle 35mila pellicole accumulate nel corso degli anni e molti negativi originali. Tocca al Laboratorio di restauro

provvedere al recupero e alla digitalizzazione del materiale in esso custodito, dando precedenza alle opere più vecchie e bisognose di cure.

«Le pellicole che custodiamo, oltre ai fondi originari provenienti dai fondatori ai quali si sono aggiunte collezioni successive, derivano da accordi stipulati con le case di distribuzione che talvolta stampavano, per ciascun film, anche centinaia di copie che poi dovevano essere distrutte», ricorda il direttore Pavesi.

L'uso del materiale che si conserva

«Con queste aziende, in cambio della garanzia di conservazione del materiale, ci siamo riservati l'utilizzo stesso dei film che generalmente originano da produzioni indipendenti: attraverso questi scambi, nei 15 anni antecedenti alla dismissione delle pellicole, abbiamo considerevolmente arricchito l'archivio. Oltretutto non abbiamo mai avuto così tante pellicole come in questo passaggio dall'analogico al digitale perché molte realtà hanno dismesso le proprie cineteche, come ad esempio Mediaset, che ha scelto di destinarci migliaia di film in pellicola».

«In ogni caso», continua il direttore, «prima di accettare determinate "pizze" dobbiamo valutare se i relativi film siano di nostro interesse: è evidente che non abbiamo bisogno di "fare numero"». ●



**AMBULATORIO VETERINARIO
Dr.ssa PAOLA VIGONI**

Via Ada Negri, 11 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02 9000251 - Cell. 338 2314095
E-mail: vigoni.p@tiscali.it

SI RICEVE SEMPRE SU APPUNTAMENTO

Orari:	Mattino:	Pomeriggio:
Lunedì	10,00-12,00	16,00-19,00
Martedì		16,00-19,00
Mercoledì	10,00-12,00	16,00-19,00
Giovedì		16,00-19,00
Venerdì	10,00-12,00	16,00-19,00
Sabato	10,00-12,00	

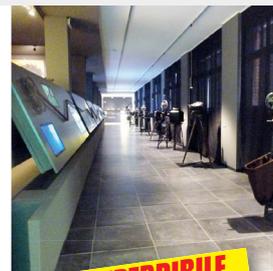


ELETTROSERVIZI di Mario Pizzo

INSTALLAZIONI - MANUTENZIONI
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Automatismi, cancelli, basculanti, citofonia,
condizionatori e certificazioni F-GAS

Via C.na Freghina - 27021 Bereguardo (PV)
Cell. 347 0762367 - mario.elettroservizi@libero.it

www.elettroservizibereguardo.it



**L'IMPERDIBILE
MUSEO DEL CINEMA**

**Il servizio
sulla Fondazione
Cineteca Italiana
continua
alla pagina
successiva >>>**

Alla Biblioteca del cinema i libri del nostro Paolo Limiti, mottese per padre

Tra i volti più amati del piccolo schermo, il presentatore scomparso nel 2017 ha lasciato alla "Biblioteca di Morando" la sua vasta collezione libraria. «Aveva una cultura immensa e "divorava" tutto quello che leggeva», spiegano gli archivisti

MILANO

ospitato in un ambiente urbano caratterizzato da forti elementi in contrasto l'uno con l'altro, dove i binari della Stazione Centrale di Milano di via Sarmatini incrociano il naviglio della Martesana, c'è un luogo che parla di storia del cinema: è "La Biblioteca di Morando" in via Tofane 49, ricavata nei cellari appositamente costruiti dalla Cineteca Italiana nel 1954 e in cui Alberto Lattuada e Luigi Comencini iniziarono a conservare migliaia di pellicole (vedere alle pagine precedenti).

"La Biblioteca di Morando" - attualmente chiusa per lavori di ristrutturazione - è uno spazio speciale dove immergersi nella



IL MURALE CHE LO CELEBRA



L'ANGOLO MULTIMEDIALE

lettura e nello studio del cinema, dedicato al grande critico cinematografico Morando Morandini, la cui vasta biblioteca (composta da oltre 13mila pezzi fra volumi, lettere, fotografie, faldoni di appunti a partire dal 1952) è stata donata dalla famiglia alla Cineteca di Milano. Considerando la rarità delle opere raccolte in decenni di appassionante lavoro, il materiale si può solamente consultare in sede e non è prestabile.

La catalogazione di "Passato Prossimo"

La catalogazione di questo patrimonio è stata svolta dall'Associazione Culturale "Passato Prossimo" Onlus <https://passatoprossimonlus.com> che si occupa di tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse artistico e storico, in particolare per biblioteche e archivi, preservandone la memoria e favorendo lo sviluppo della cultura. ▶

I CELLARI DEI FILM OGGI DEPOSITI DI LIBRI - Milano. La Fondazione Cineteca Italiana ha celebrato Paolo Limiti a un anno dalla scomparsa con l'inaugurazione, martedì 5 giugno 2018, de "L'Angolo di Paolo Limiti" (foto sopra), spazio multimediale inserito nella "Biblioteca di Morando" in via Tofane 49, che è diventato un nuovo centro di diffusione culturale. Nel luogo in cui - fin dal 1954 - c'erano gli storici cellari per custodire le pellicole della Cineteca Italiana, oggi si trovano migliaia di libri e riviste che riguardano il cinema e la sua straordinaria storia, raccontata attraverso preziosi e talvolta introvabili volumi sia italiani che stranieri, e dalla stampa popolare, con numerosi giornali e riviste d'epoca, rotocalchi di costume e magazine.



IL CONDUTTORE TV PAOLO LIMITI

UN GENTILUOMO SEMPRE GARBATO ED ELEGANTE, RIMASTO SENZA EREDI TV

MOTTA VISCONTI. A cinque anni dalla sua scomparsa, avvenuta all'età di 77 anni il 27 giugno 2017 a causa di un tumore al cervello scoperto appena nove mesi prima (mentre era in vacanza nella sua amata Alassio), Paolo Limiti è ancora senza un degno erede televisivo in grado di portare avanti quella Tv di qualità che era diventata il suo marchio di fabbrica. Ma forse non sono più i tempi nei quali alcuni programmi dello schermo televisivo erano sinonimo di buon gusto e raffinatezza. Limiti è stato uno dei più apprezzati conduttori televisivi nonché autore di tante canzoni di successo, ma non tutti conoscono le sue origini mottesesi. Suo padre era di Motta Visconti e ha fatto prima l'operaio e poi il procuratore alla Pirelli, mentre la madre Rosa Sardella Limiti, detta Etta (morta nel 2011 a 97 anni), era invece di origini siciliane e fino all'ultimo ha vissuto insieme a lui, che era venuto al mondo l'8 maggio 1940 a Milano. I suoi nonni paterni vivevano al "grattacielo" e Paolo Limiti - molto legato alla famiglia - veniva spesso in paese a trovarli. Non è un caso, perciò, che tanti a Motta Visconti ancora si ricordino di lui, per averlo incrociato per strada, al cimitero o in piazza della Repubblica, appunto sotto l'abitazione dei nonni. Era legato in particolare alla nonna, che era di origini francesi, e che contribuiva all'economia di famiglia dando lezioni di francese agli studenti. Ai tempi in cui conduceva le sue trasmissioni, inoltre, Limiti riservava un occhio particolare al pubblico mottese, che organizzava apposta viaggi in pullman per andarlo a trovare negli studi della Rai di Milano. I beni di Paolo Limiti (libri, riviste ecc.) sono stati ceduti alla Fondazione Cineteca Italiana da Carlo Cinque, vice presidente dell'Associazione Etta e Paolo Limiti Onlus. Per informazioni: www.carlocinque.it.



CINETECA MILANO

VOLUMI E RIVISTE SONO QUI - MILANO. La preziosa "Biblioteca di Morando" (7) (parte della Fondazione Cineteca Italiana) si trova in via Tofane 49 a Milano, davanti al naviglio della Martesana.



Medith Studio Grafico

Via Fratelli Cuzio 42 • 27100 Pavia (PV)

Grafica e Stampa

Logo aziendale - Immagine coordinata
Biglietti da visita - Carta intestata - Buste
Pieghevoli - Depliant - Brochure - Cataloghi
Manifesti - Locandine - Etichette - Packaging

Web Design e Siti internet

Progettazione e realizzazione
Soluzioni commercio elettronico
Ottimizzazione - SEO
Posizionamento Motori di ricerca



C'ERANO ANNI IN CUI LE VECCHIE PELLICOLE PRENDEVANO FUOCO

Prontamente domato l'incendio alla cineteca

Sono andate distrutte trenta pellicole, che potranno però essere recuperate in copia

Un violento incendio scoppiato ieri pomeriggio alle 16, nel deposito di pellicole della Cineteca Italiana, in via Sarimartini 49, ha potuto essere domato e circoscritto rapidamente grazie all'intervento del responsabile del magazzino, il signor Amleto Cipriani, coadiuvato dal suo dipendente Francesco Piva, e grazie alla pronta entrata in funzione dei mezzi di protezione e sicurezza contro le fiamme, installati nel deposito stesso.

In ben sessantasei celle del deposito si trovano, infatti, migliaia di pellicole cinematografiche, alcune delle quali di grande valore, in quanto copie uniche di film importanti dei primi anni della cinematografia. Il deposito della Cineteca è costruito in modo che un'eventuale fiammata, venutasi a formare per autocombustione (come nel caso di ieri) o per un

fuoco e il cinema si incendiava. Purtroppo era frequente quando le pellicole erano fatte di nitrato d'argento, altamente infiammabile. L'ex deposito delle "pizze" in cui ora c'è la Biblioteca, infatti, era stato costruito nel 1954 in via Tofane 49 appositamente isolato e suddiviso in speciali cellari proprio a garanzia della sicurezza. Tuttavia qualche incendio avvenne anche qui, come riporta "L'Avanti" di domenica 3 agosto 1958 (sopra), dando notizia della distruzione di una trentina di film successivamente recuperati da copie di riserva. Il nuovo Archivio sotterraneo in viale Fulvio Testi, invece, è dotato di tutti i migliori impianti anti-incendio.

MILANO. Ricordate una delle scene più intense di "Nuovo Cinema Paradiso"? A un certo punto, durante una proiezione, il film prendeva

◀ «Per "La Biblioteca di Morando" fino al 2020 abbiamo catalogato il fondo Morandini e le opere librarie già di proprietà della Fondazione Cineteca Italiana trasferite nel sito di via Tofane 49. A questi si è aggiunta la vasta collezione di Paolo Limiti (3000 pezzi circa) comprensiva di volumi e periodici, raggiungendo un totale complessivo di 15mila volumi ed oltre 500 periodici», spiega Daniela Ferrara di "Passato Prossimo" Onlus. Si tratta spesso di libri rari e introvabili, con numerosi testi stranieri e internazionali in particolare raccolti da Limiti, «il quale li ha letti tutti: lui "divorava" letteralmente i suoi libri, e ce ne siamo accorti catalogando monografie, saggi e libri sulle case di produzione che lui ha collezionato nel corso del tempo. Le sue riviste sono altrettanto preziose, sia italiane che straniere».

Le donazioni sono sempre di più

Benché da Morandini e Limiti sia giunta la maggior parte del materiale oggi a disposizione di tutti, il patrimonio de "La Biblioteca di Morando" si è arricchito ulteriormente grazie alla donazione dei beni del giornalista e critico Mario Serenellini, di quelli del regista e sceneggiatore Marco Bechis e del fondo fotografico (circa 20mila pezzi) donato dai fratelli Maurizio e Gabriele Porro. Ultimo arrivato, il materiale di Sauro Borelli, ex critico de "L'Unità", che ha ceduto alla biblioteca la sua col-

lezione di libri di cinema. «L'attività di catalogazione riguarda anche il consistente fondo fotografico a disposizione della Fondazione», continua Ferrara. «Il lavoro, tuttora in corso, è stato realizzato per essere fruibile attraverso il portale della Regione Lombardia Beni Culturali chiamato Sirbec <http://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/fondi/>. Accedendo al portale, si possono trovare le foto con le scansioni delle immagini, che hanno una grande valenza documentale».

«La stampa popolare è storia del cinema»

«La catalogazione delle riviste di cinema, articolo per articolo, è quello che sarebbe necessario fare ora: la storia del cinema, infatti, passa sostanzialmente attraverso i periodici e la stampa popolare che, nello studio di questa materia, sono elementi fondamentali», conclude Daniela Ferrara. ●

CINETECA ITALIANA / 6. Cerchiamo di capire a chi appartengono adesso Ma i vecchi film hanno un "proprietario"? Viaggio nel complicato mondo dei diritti

MILANO

Quello dei diritti d'autore, ovvero a chi appartenga un determinato film, è un aspetto molto complicato e variabile da una pellicola all'altra. Mentre le grandi opere del passato o di un grande regista, insomma quelle più importanti, sono tutte coperte da diritti ed è praticamente impossibile ritrovarne senza proprietà, esiste in parallelo una grande quantità di film cosiddetti "orfani", ovvero prodotti del passato di cui sono scaduti i diritti o film più recenti realizzati da aziende nel frat-

LEGGENDE

– Los Angeles. Le major del cinema sono (quasi) sempre indipendenti nella conservazione dei loro film: qui a destra la Paramount Pictures; sotto, il logo della Warner Bros.



tempo interrotte o fallite. Può anche succedere che il titolare dei diritti risulti irreperibile oppure che una determinata casa di produzione non li abbia rinnovati per i motivi più disparati, lasciandoli decadere. Inoltre un avente diritto non è detto che abbia fisicamente il materiale a sua disposizione, anzi quasi sempre non ce l'ha, oppure abbia mantenuto solo i diritti senza possedere fisicamente la "pizza" in casa propria perché la pellicola andrebbe conservata in un luogo idoneo e protetto.

Il caso delle grandi major

Diverso il discorso per le grandi major cinematografiche: i diritti del materiale appartenente alle maggiori case di produzione internazionali, infatti, vengono periodicamente rinnovati per potersi garantire un con-

tinuo sfruttamento per Tv, home video e streaming. Tuttavia, può capitare che persino gli studios abbiano necessità di rivolgersi alla Fondazione Cineteca, specie quando si accorgano di avere "smarrito" qualche film che in passato sia stato fortunatamente depositato in Cineteca, la quale può provvedere a restaurare le pellicole oppure direttamente i negativi originali (qualora fossero disponibili).

I film "orfani"

«Ma il "core business" della Fondazione è legato principalmente ai film cosiddetti "orfani" a livello di diritti», puntualizza Matteo Pavesi. «Molte delle opere più vecchie sono "heritage", ovvero puro archivio di pubblico dominio, proiettate in un contesto protetto come quello del Museo; invece, per film più contemporanei, ma anche soltanto di dieci anni fa, si liberano i diritti per poterli utilizzare a scopi culturali».

Esiste anche un diritto d'autore sul doppiaggio? «Il diritto sul doppiaggio non esiste: ci sono delle royalty che vanno alla musica, agli autori e via dicendo, ma il doppiaggio

è un servizio aggiuntivo per consentire la fruizione del film al più vasto pubblico», precisa Pavesi. «Semmai le cineteche possono fungere indirettamente da depositi per i doppiaggi originali, quelli che successivamente sono stati sostituiti dalle emittenti televisive per le riedizioni oppure per l'home video».

Come accedere ai film della Cineteca

Se un utente privato si presenta in Fondazione Cineteca per chiedere un film "in prestito", la richiesta non può essere evasa. «Noi ragioniamo o per sale cinematografiche o per istituzioni le quali possono richiedere la proiezione di una de-

terminata opera», spiega il direttore Pavesi. «Copie o duplicazioni di film in nostro possesso non ne facciamo; semmai possiamo proporre all'utente una proiezione privata o collettiva presso la nostra sala cinematografica interna al Museo. Siamo come una biblioteca di opere rare e preziose, dove ti fanno consultare (quasi) tutto quello che hanno ma senza portarlo via. In futuro, grazie al processo di digitalizzazione, probabilmente si renderà maggiormente disponibile il materiale archiviato in forma elettronica: il digitale porterà nuovi e molteplici utilizzi». ●

Il servizio sulla Fondazione Cineteca Italiana inizia alla pagina 14

RARITÀ E SCONOSCIUTI – Milano. La "Biblioteca di Morando" è un tesoro di grande valore perché qui si possono trovare libri e riviste talmente rari che spesso risultano sconosciuti pure agli appassionati più esperti (sotto).



VENTURA GOMME



Cell. 340 2554926
Tel. 02 90097126

- Massima professionalità
- Migliori marche a prezzi garantiti
- Leasing Company • Sistemi TPMS

Via Motta Visconti, 46 - CASORATE PRIMO (terzo capannone) • www.venturagomme.it

CAMBI INVERNALI-ESTIVI SU APPUNTAMENTO

APERTO SABATO MATTINA

CAMBI GOMME DA SCONOSCIUTI? NO, GRAZIE!

In un momento in cui sul mercato sono apparsi tanti gommisti "improvvisati", punta sulla qualità per i tuoi pneumatici: fidati dall'esperienza di chi fa questo mestiere da sempre e vanta una professionalità che non teme paragoni.



VENTURA GOMME

Venalia Immobili sbarca a Lacchiarella

Il settore della compravendita immobiliare è centrale nella vita delle famiglie ma deve essere supportato da esperti preparati: «Nel nostro mestiere non ci deve essere nulla di improvvisato», spiega Lino Mastroianni

LACCHIARELLA

Squadra che vince non si cambia, anzi raddoppia: potrebbe essere questo lo slogan di Venalia Immobili, l'agenzia immobiliare di Binasco che, dal 1° ottobre scorso, ha scelto di fare il bis aprendo un nuovo ufficio anche a Lacchiarella nel centralissimo corso Matteotti 11.

Per i clienti, quindi, si aprono nuove opportunità legate al mercato immobiliare, un settore

in piena evoluzione e tornato a muoversi dopo gli anni della pandemia da Covid-19.

«Puntare sempre sulla qualità»

«La scelta di aprire un secondo ufficio a Lacchiarella, dopo quello già presente a Binasco in via Luciano Manara 1, è una sfida che ci entusiasma», ammette Lino Mastroianni, il titolare di Venalia Immobili, che abbiamo imparato a conoscere in questi mesi grazie all'iniziativa

di SoloAffitti, promossa sulle pagine del nostro giornale.

«Crediamo ci siano margini di sviluppo anche in territorio cialtrascio, realtà che conosciamo bene da vicino: tutto questo ci ha convinti a rafforzare la nostra presenza anche a Lacchiarella, proponendo ai clienti la professionalità che ci ha sempre contraddistinto. Il settore della compravendita immobiliare, infatti è centrale



**NUOVO SPAZIO
AGLI AFFARI
IMMOBILIARI!**



SOLOAFFITTI AL TOP: IL NETWORK OFFRE TANTI SERVIZI IN PIÙ PER CONOSCERE IL PIANETA CASA

BINASCO. Non solo nuove locazioni: Venalia Immobili, grazie alla rete SoloAffitti già operativa all'agenzia di Binasco, è in grado di offrire ai clienti una vasta gamma di servizi, fra cui il "Rental Report", «per scoprire ad esempio se i contratti già registrati sono in regola», dice Lino Mastroianni, il titolare. Quello di SoloAffitti, infatti, è un network altamente specializzato in tutti i servizi che ruotano attorno al pianeta casa. L'agenzia principale di Venalia Immobili ha sede a Binasco, nella centralissima via Luciano Manara 1. Per informazioni, potete chiamare il seguente numero 347 3338886, visitare il sito www.venaliaimmobili.com oppure il portale dedicato: <https://binasco.soloaffitti.it>.

nella vita delle famiglie, ma deve essere supportato dalla qualità offerta solo da esperti preparati. Insomma, nel nostro mestiere non ci deve essere nulla di improvvisato».

Con l'ufficio di Lacchiarella si implementa così il servizio già offerto dall'agenzia di Binasco. Ed è qui che ha ottenuti grandi riscontri SoloAffitti, «il network che

IN VETRINA – Lacchiarella. Sopra, il nuovissimo ufficio di Venalia Immobili aperto in paese; a lato nel tondo, Lino Mastroianni e, più a sinistra, un'immagine interna della nuova agenzia.

avvicina chi offre i propri immobili e chi li sta cercando per affittarli, il tutto in assoluta sicurezza per il proprietario, che non corre alcun rischio di tipo economico: per saperne di più, fissate un appuntamento e venite e trovarci», conclude Mastroianni. ●



INQUILINO CHE NON PAGA?

TI PAGHIAMO NOI

SIAMO A BINASCO

in via Luciano Manara 1, presso
VENALIA IMMOBILI • Cell. 347 3338886

binasco.soloaffitti.it



Perché affidare a noi la tutela del tuo contratto di locazione?

Con SoloAffitti hai il

94%

di inquilini selezionati che pagano regolarmente: e in più ti tuteliamo con

SoloAffittiPAY

Chiamaci per saperne di più.



AFFIDACI IL TUO IMMOBILE per la vendita o l'affitto: consegnando questo buono in negozio, ti regaliamo la **Certificazione Energetica**, indispensabile per vendere o affittare!

SoloAffitti
AFFITTARE CON SICUREZZA

E se la soluzione fossero i termovalorizzatori hi-tech?

L'Europa ha fame di energia perché produce solo il 42% del suo fabbisogno: il resto deve ottenerlo comprando gas e petrolio all'estero. Un mix micidiale sia dal punto di vista geopolitico, sia ambientale. Ecco perché si sta facendo strada un'idea del passato, in chiave innovativa

MILANO

In un momento storico in cui la fame di energia in Europa ha messo a nudo carenze e disparità, il Vecchio Continente è alle prese con la più grande rivoluzione della sua storia, almeno sotto il profilo energetico. Se prima del febbraio 2022 la parola d'ordine era "transizione" verso un'energia pulita, meglio ancora se generata dall'economia circolare, dopo la guerra scatenata da Putin all'Ucraina tutto è improvvisamente cambiato, accelerando processi che in altri momenti avrebbero richiesto decenni.

Serve in "piano B" senza il gas russo

L'Unione Europea, da una parte, si è trovata senza un efficace "piano B" in grado di rimpiazzare completamente il principale fornitore energetico del continente, la Russia, ormai rivelatosi inaffidabile, col suo governo responsabile di una guerra inaccettabile; dall'altra ha messo in campo tutte le migliori risorse economiche e scientifiche della Ue per capire come rispondere al fabbisogno energetico comune senza il gas russo.

Non è un caso, perciò, che ogni Paese abbia risposto a modo suo per-



ché – come ha riportato "Il Sole 24 Ore" del 24 luglio scorso – «prendendo a esempio l'anno 2020, l'Ue ha soddisfatto solo il 42% del proprio fabbisogno, mentre il 58% dell'energia consumata l'ha dovuto importare» attraverso un mix energetico composto al 35% da petrolio e prodotti petroliferi, il 24% da gas naturale (quasi tutto russo), il 17% da fonti rinnovabili, il 13% da energia nucleare e l'11% da combustibili fossili solidi. Insomma, un quadro non propria-

mente esaltante, che rende bene l'idea di quanta strada ci sia ancora da fare per riequilibrare la produzione energetica e ridurre le emissioni responsabili dei cambiamenti climatici.

E in Italia? Quali strategie?

E in Italia? Il principale dibattito vede – da parte di alcune forze politiche – un revival del nucleare (già a suo tempo respinto da ben due referendum, quello post Chernobyl e quello post Fukushi-

L'INDIFFERENZIATA? CI SARÀ SEMPRE – Milano. Un futuro a zero produzione di rifiuti è del tutto impossibile, dicono gli esperti. Il ciclo produttivo di ciò che serve alla nostra vita genera scarti irrecuperabili che, seppur in frazione ridotta, dovranno sempre essere smaltiti, o in termovalorizzatori o in discariche. A sinistra un operatore ritira dei rifiuti indifferenziati.

ma), ma il sospetto è che si tratti più di slogan da campagna elettorale che programmi realizzabili: tutti sanno che ottenere energia da una centrale nucleare richiede tempi biblici (almeno vent'anni) e investimenti stratosferici. Inoltre l'Italia, pur non avendo impianti operativi, non si è ancora dotata di un deposito nazionale per lo stoccaggio delle scorie radioattive, che nessuna comunità locale vuole ospitare sul proprio territorio.

Il ritorno della termovalorizzazione

Sta riprendendo quota, invece, l'opzione della termovalorizzazione dei rifiuti, dopo anni di discutibile ostruzionismo anti-scientifico: nel "Libro bianco sull'incenerimento dei rifiuti urbani" – scritto nel 2021 da professori del Politecnico di Mila-



IL MONDO È PIENO DI ESEMPI EFFICIENTI ED ECOSOSTENIBILI

COPENHAGEN. È capace di recuperare più del 99% dell'energia ricavata dai rifiuti che lo alimentano, anche grazie a un sistema di recupero del calore di condensazione del vapore dei fumi. Per ogni tonnellata di rifiuti, Amager Bakke – questo il nome del termovalorizzatore di Copenhagen, rappresentato nella foto in alto – produce 2,7 Megawattora (MWh) di teleriscaldamento e 0,8 MWh di elettricità. Si tratta dell'impianto per l'incenerimento dei rifiuti della capitale danese che è balzato agli onori delle cronache perché sopra i suoi tetti c'è una pista da sci, perfettamente compatibile con le minime emissioni rilasciate nell'atmosfera dalla combustione dei rifiuti. Questo è l'esempio più virtuoso di come tecnologia e scienza hanno rivoluzionato la termovalorizzazione.

no (Stefano Cernuschi, Mario Grosso e Federico Viganò), del Politecnico di Torino (Maria Chiara Zanetti e Deborah Paneipinto), dell'Università di Trento (Marco Ragazzi) e dell'Università di Roma 3 Tor Vergata (Francesco Lombardi e Andrea Magrini) –, si sostiene che «un impianto di incenerimento ben progettato e correttamente gestito, soprattutto se di recente concezione, emette quantità relativamente modeste di inquinanti e contribuisce poco alle concentrazioni ambientali».

Nel loro "Libro bianco" che, per inciso, è il più aggiornato e qualificato studio italiano sull'impatto che gli inceneritori, o termovalorizzatori, hanno sulla salute e la qualità della vita dei cittadini, si fissa una verità scientifica che supera la mera propaganda, ovvero che «gli impianti davvero obsoleti, quelli cui si riferiscono gli studi condotti prima del 1996, erano gli inceneritori di vecchia generazione, (di cui) qualcuno mal gestito e pertanto in alcuni casi caratterizzati da elevati livelli di emissioni».

Per quanto riguarda i termovalorizzatori costruiti negli ultimi vent'anni, invece, il discorso è completamente

diverso, perché «emettano quantità relativamente modeste di inquinanti». E precisamente lo studio condotto mette in evidenza come l'incidenza sulle emissioni annuali dell'incenerimento rifiuti sia irrilevante rispetto ai principali settori di attività in Italia: lo stesso incide per lo 0,02% del PM10, per lo 0,007% degli idro-



ENERGIA PER IL DOMANI

carburi policiclici aromatici (IPA) e per lo 0,2% di diossine e furani, contro rispettivamente il 53,8% (PM10), il 78,1% (IPA) e il 37,5% (PCD-D/F) di incidenza del settore "combustione residenziale e commerciale" dove rientrano le nostre città! (vedere anche la tabella a sinistra, coi dati dell'anno 2018).

«A conclusioni simili sono arrivati anche studi recenti, pubblicati su riviste internazionali», hanno scritto i relatori dello studio, i quali hanno promosso sostanzialmente termovalorizzatori e incenerimento dei rifiuti urbani e industriali.

Che sia la volta buona per tornare a produrre energia in modo sicuro e senza rischi per la salute? Del resto per raggiungere gli obiettivi di indipendenza energetica occorre una valorizzazione di tutte le risorse del territorio e tra queste sicuramente rientrano i rifiuti.

IMPIANTI ITALIANI A CONFRONTO – MILANO. Senza scomodarci ad andare all'estero, esistono anche nel nostro paese realtà d'eccellenza nella produzione di energia elettrica e calore dai rifiuti: sono per esempio i termovalorizzatori di Brescia e Milano. Dal primo si ricavano 600.000 MWh all'anno di produzione elettrica per circa 200.000 famiglie, e 900.000 MWh di teleriscaldamento per circa 75.000 famiglie; dall'impianto milanese 290.000 MWh all'anno di produzione elettrica per circa 100.000 famiglie e teleriscaldamento per 480.000 MWh pari al fabbisogno di circa 40.000 famiglie.

2018	Combustione residenziale e commerciale	Produzione e distribuzione energia	Combustione nell'industria	Processi produttivi	Trasporto su strada	incenerimento rifiuti
SO ₂	9,4%	33,3%	24,0%	12,4%	0,4%	1,2%
NO _x	13,0%	7,0%	9,4%	0,8%	43,5%	0,8%
PM ₁₀	53,8%	1,0%	4,7%	9,3%	11,8%	0,02%
CO	61,9%	1,9%	4,1%	3,6%	19,9%	0,04%
Cd	9,4%	3,3%	38,1%	29,1%	7,7%	1,2%
Hg	7,0%	19,3%	27,4%	43,0%	2,6%	2,6%
Pb	6,8%	1,1%	44,8%	40,6%	5,1%	2,7%
PCDD/F	37,5%	1,7%	20,2%	32,1%	3,8%	0,2%
IPA	78,1%	0,7%	0,8%	13,9%	3,8%	0,007%

IL MINIMO IMPATTO

MILANO. Termovalorizzatori moderni virtuosi: come spiegano gli esperti nell'articolo sopra, ecco i dati riferiti all'anno 2018 con le emissioni di inquinanti, al minimo per gli inceneritori.

«Abbiamo fatto i panettoni anche ad agosto e sono andati a ruba!»

Non manca la fantasia ai titolari dell'attività fondata nel 1935 da nonno Vittorio, che resta fedele alle tradizioni e oggi accoglie nel team il più giovane della famiglia

BINASCO

Nonostante nel luglio scorso abbia ricevuto da Regione Lombardia il riconoscimento regionale di "Bottega Storica", che sancisce almeno 40 anni di attività continuativa (ma era 50, fino a due anni fa, il requisito minimo, n.d.r.), è dall'8 dicembre 1935 che il Panificio Gariboldi - situato in via Matteotti 43 - è una presenza storica a Binasco: il riconoscimento, perciò, appare più che meritato, come l'Ambrogino d'Oro portato a casa nel 1974 da Vittorio Gariboldi, il fondatore.

Quattro figli dal diverso destino

Ebbe quattro figli Vittorio, di cui uno solo, Angelo, destinato a proseguire l'attività di famiglia; gli altri, Luigi (medico) e Francesco (ingegnere) scelsero altre strade (e un quarto fratello morì troppo giovane) ma tutti sapevano fare la crostata, e - assicura la famiglia - andarono d'amore e d'accordo per tutta la loro vita. Nel 1970 Angelo, fresco di matrimonio con Giuseppina Francesca Bessone, all'epoca 23enne, iniziò a gestire il panificio insieme alla giovane moglie: successiva-

mente, nel 1971, nacque la loro unica figlia Elena, che tuttora lavora in negozio insieme alla madre, entrambe titolari nella snc di famiglia. Sposata con Alessandro Maestroni (rosatese, di professione agricoltore, e titolare di un'azienda agricola insieme al fratello e alla sorella, la quale ha pure una rivendita a Rosate), Elena e la madre Giuseppina hanno preso le redini dell'attività nel 2014 quando purtroppo Angelo è venuto a mancare all'età di 73 anni, lasciando un grande vuoto.

L'intera produzione è made in Binasco

«L'intera produzione avviene qui a Binasco, nel nostro laboratorio», spiega la signora Giuseppina. Accanto ai prodotti da forno venduti ai clienti in negozio, Gariboldi realizza le commesse per

RAGGIANTI - Binasco. C'è la storia della famiglia Gariboldi in queste foto: a destra, la signora Giuseppina Francesca Bissone con la figlia Elena; sotto, Andrea Gariboldi (figlio di Elena), ora inserito nel team dell'attività, con una vista del negozio di via Matteotti 43.

Sodexo, «che ci dà parecchio lavoro», sfornando il necessario per scuole e residenze sanitarie per anziani, per le Università Bocconi, IULM e l'Accademia Naba di Milano. «Produciamo tutto internamente con i nostri due operai, Maurizio Minoia - che collabora con noi



PIÙ GENERAZIONI A CONFRONTO PER TRAMANDARE UNA STORIA DI PASSIONE



delizie per tutti i gusti: accanto al pane, che è il cavallo di battaglia dell'attività, si sfornano biscotti, pizze grandi e pizzette, e la leggendaria crostata del nonno Vittorio, «un'eccellenza che a Binasco conoscono tutti», ammette Elena, così come il panettone tradizionale: «Sono già due o tre anni che ad agosto, prima di andare al mare, ne facciamo una trentina di pezzi seguendo la ricetta tradizionale, e tutte le volte vanno a ruba. Un dolce per l'estate che si può gustare freddo, anche insieme al gelato!».

A Natale al top

A Natale, invece, dal forno di famiglia se ne producono molti di più, «seguendo il decalogo del panettone classico: non a caso il Panificio Gariboldi è riconosciuto nell'elenco dei panificatori tradizionali e dei produttori di panettoni tradizionali, stilato ogni anno dall'associazione panificatori a Milano con la Camera di Commercio», dice Carlo Conti, segretario di Confindustria Binasco, che ha assistito l'attività binaschina per ottenere il riconoscimento di "Bottega Storica".

«È un'opportunità che non tutti gli esercenti conoscono, ma che premia il lavoro di una vita al servizio del paese».

LA CROSTATA È UNA LEGGENDA BINASCHINA MA LA VERA NOVITÀ DELL'ESTATE HA SORPRESO TUTTI

BINASCO. Si può degustare anche in estate, magari accompagnato da un fresco gelato oppure da una crema leggera a base di frutti di bosco o frutti tropicali: l'esperimento del panettone, estivo proposto dal Panificio Gariboldi per il terzo anno consecutivo, ha entusiasmato i clienti, che hanno letteralmente "divorato" i trenta pezzi preparati nel forno di via Matteotti. Nonostante le torride temperature, che avrebbero scoraggiato i buongustai più audaci, il panettone di mezza estate va ad unirsi a un'altra leggenda di Gariboldi, la mitica crostata di nonno Vittorio. A destra le due specialità della casa.



FG COLOR
di Filippo Ghigna

Tinteggiatura
Cartongessi
Decorazioni

Cell. 331 4665420
E-mail: filippo.ghigna@libero.it

Seguici anche su Facebook e Instagram: FG COLOR

Studio Mira Srl
Amministrazioni Condominiali

Amministrazione Immobili • Locazioni
Contabilità Aziendale • Dichiarazioni Fiscali e dei Redditi
Pratiche Camera di Commercio

Tel. 02 90059370 • Cell. 331 8866736
E-mail: info@studiomira.it

Via Carlo Mira, 53 - 27022 Casorate Primo (PV)

COMMERCIO / 3. Finisce un'era per il bar tabacchi aperto nel 1961

Il saluto di Carla e Walter al paese: «Fieri del servizio che abbiamo dato a Binasco»

BINASCO

La storia della famiglia Battaglini è di quelle che si incrociano con il commercio da più generazioni e oggi, con la chiusura del bar tabacchi di famiglia, arriva al capolinea.

All'inizio fu Battista (il nonno), poi Guglielmo (il papà) e infine Carla, la titolare uscente, che dal giorno d'apertura (29 giugno 1961) a quello di chiusura quasi 61 anni dopo (16 giugno 2022), sempre tra le stesse mura – in via Matteotti 125, di fronte al Castello Visconteo – ha rifornito di sigarette e affini i clienti di Binasco e circondario.

Ceduta l'attività e la licenza ai nuovi titolari, la famiglia Battaglini ha conservato la proprietà dello stabile che – come consuetudine dei tempi d'oro delle botteghe – era negozio al piano terreno e abitazione al primo piano.

L'inizio nel 1933



CONFCOMMERCIO PER L'ITALIA

«L'attività di famiglia in realtà ha avuto inizio nel 1933 grazie ai miei nonni con la gestione del ristorante Il Pilastrello, sulla Statale dei Giovi», spiega Carla Battaglini.

«Mio nonno Battista aveva sposato Adele Zappa, e nel 1935 mio papà Guglielmo nacque proprio lì. Nonna Adele era originaria di Bereguardo, dove la sua famiglia gestiva la macelleria Zappa (oggi Arioli, n.d.r.), ed era molto bra-



IL TRIBUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

va in cucina. Il Pilastrello, in quegli anni, era un locale di grande richiamo dove al sabato sera si ballava, e c'era persino la fila di gente che da Binasco ci andava a piedi».

Dopo il Pilastrello arriva il Cantinone

Negli anni '50 Battista e Adele riuscirono a gestire contemporaneamente sia il Pilastrello che il Cantinone, ristorante con alloggio e gioco delle bocce (che si trovava in piazza Gramsci, dove ora c'è la banca), grazie all'aiuto di vari cugini. Finalmente nel 1961 si liberò l'attuale bar tabaccheria e i nonni di Carla scelsero questa destinazione, scartando un'altra attività a Vidigulfo dotata anche di cucina: «Nonna Adele, che era stufa di stare ai fornelli, scelse la tabaccheria binaschina, e questa divenne l'unica attività di famiglia».

Carla ha iniziato la sua avventura nel 1985 gestendo l'esercizio col padre, mentre dal 2002 al giugno scorso ha lavorato con Walter Mantegani,

suo marito.

«I miei genitori ci hanno sempre aiutati, ma prima mio padre Guglielmo nel 2018 e poi mia madre Angela Rizzi nel 2020 (quest'ultima è deceduta per Covid a 82 anni) sono venuti a mancare uno dopo l'altro. A quel punto sarebbe sta-

to necessario assumere qualcuno, ma avrebbe significato restare ancora in negozio, nonostante mio marito fosse già in pensione: da qui l'idea di cedere l'attività».

«In tutta onestà, sono contenta di aver cessato», ammette la ex titolare, «perché credo di aver

reso un buon servizio al paese, e ritengo fosse ora di passare la mano a una nuova generazione. I tabacchi sono merce di valore e gli orari – col passare del tempo – risultano fin troppo impegnativi: in più, nel corso degli anni, siamo stati "visitati" per ben sei volte. Insomma,

COMMERCIO / 4. È un caso di successo imprenditoriale

Così il bar Etoile ha fatto tris: partiti da zero 5 anni fa, ora gestiscono tre punti vendita

BINASCO

Nati sotto una buona stella, l'Etoile, appunto. È un caso di successo imprenditoriale partito da zero, quello della famiglia Caivano: gli attuali proprietari della ex tabaccheria Battaglini, infatti, sono pure i titolari del vicino bar Etoile, che nell'ottobre di quest'anno festeggia i suoi primi cinque anni, e anche dell'ex Gamba de Legn accanto alla stazione dei pullman, ora ribattezzato Etoile Ice Cream, ceduto da Giorgio Greppi. Inutile dire che la punta di diamante di questa triade rimane il bar Etoile, dove in certi giorni si sfornano qualcosa come 200 brioche fra colazione

e pause di piacere, sempre aperti dalle 6,30 del mattino in poi. Cinzia Caivano, nata e cresciuta a Zibido San Giacomo (dove tuttora vive col marito Emilio Paterna, originario di Trezzano sul Naviglio), è la titolare del bar tabaccheria: «Insieme ai miei cognati Marco e Stefano, che già avevano esperienza nel mondo dei bar, e a mio marito – che però lavora in altri ambiti –, cinque anni fa siamo partiti da zero rilevando il bar Etoile; è andata bene, e nel 2021 abbiamo acquisito anche l'Etoile Ice Cream, mentre quest'anno è stata la volta del bar tabacchi Battaglini».

Ciascuno dei tre – Cinzia, Marco e Stefano – gestisce operativamente

uno dei punti vendita di famiglia: così, mentre i fratelli mandano avanti i due bar, Cinzia si occupa della tabaccheria in quanto «la licenza è intestata a me, e perciò devo essere presente, garantendo gli stessi orari d'apertura della precedente gestione».



BAR NO-SLOT – Binasco. Essere i numeri uno anche nell'etica: bar Etoile ha messo al bando le macchinette d'azzardo, ed è stato premiato. Bravi!



IL PILASTRELLO DEI TEMPI D'ORO

LA TARGA AGLI EX TITOLARI – BINASCO. Sempre accanto alle imprese del territorio: Confcommercio Binasco, nella persona del presidente Eraldo Orsi (a sinistra) premia Carla Battaglini e il marito Walter Mantegani.

la voglia di staccare c'era».

Unica attività commerciale per cui esiste ancora la licenza, la distanza da rispettare e il numero di abitanti

stabilito per legge, la tabaccheria è un "unicum" nel mondo del commercio in cui è stato liberalizzato praticamente tutto: «Invece noi dobbiamo garantire la continuità del servizio, restando sempre aperti anche durante le feste comandate, oppure accordandoci con altre tabaccherie del territorio, in particolare per le chiusure estive», aggiunge Carla Battaglini.

«L'isola pedonale? All'inizio uno choc»

Le trasformazioni di Binasco vissute da protagonisti parlano anche dell'evoluzione del centro storico: «All'inizio l'isola pedonale ci ha danneggiato: iniziata nel 1995 in forma sperimentale, poi è diventata definitiva. Ai primi tempi i clienti erano spariti e noi eravamo preoccupati. Poi la gente si è abituata: agli avventori di caffè e giornali si sono sostituite in prevalenza le donne coi bambini, tant'è che oggi se ne vedono più degli uomini», osserva Carla. In ogni caso i negozi ai piedi del Castello Visconteo ne hanno giovato e nel corso degli anni la tabaccheria è stata subissata di richieste per cedere la licenza: alla fine l'ha spuntata la famiglia di Cinzia Caivano, la quale – terminato l'affiancamento svolto da aprile a giugno – ora gestisce l'attività in piena autonomia.

Francesca Follie di Moda

Abbigliamento Donna • Uomo • Intimo Chiuso lunedì pomeriggio



Seguici:
Follie di Moda Besate

Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI) • Tel. 02 9050297 • Cell. 324 7795808

**A TUTTI I NOSTRI CLIENTI
I MIGLIORI AUGURI DI
BUONE FESTE**

**CONTATTACI
anche via
WhatsApp
e vieni
in negozio
per trovare
il capo
perfetto
per te.
TI
ASPETTIAMO**

La «catena del freddo» che tiene in piedi l'Italia: parlano i protagonisti

Dalla sanità all'alimentare, fino all'energia: tutte le nostre esigenze ruotano attorno alla refrigerazione. La mancanza di personale e di professionalità però sono un problema, adesso e in vista del piano RePower dell'Unione Europea: «Ma trovare tecnici specializzati non è affatto semplice», spiega Gianluca De Giovanni, ceo di Novafrigor

BINASCO

Possiamo tranquillamente ritenere che sul fronte economico uno dei messaggi e degli allarmi sociali più diffusi degli ultimi mesi sia quello della mancanza di personale e di professionalità per ognuna di quelle attività che rendono resiliente il nostro Paese.

Il riferimento descrive le necessità di quelle imprese che, potendo disporre di un mercato e di un portafoglio solido e in crescita, non riescono a esprimersi perché non dispongono di risorse umane adeguate. Uno di questi settori è quello della refrigerazione, una delle spine dorsali di un Paese avanzato come l'Italia.

Preziosi anche durante il Covid-19

Come molti hanno scoperto durante la pandemia da Covid-19, la refrigerazione è uno dei tasselli fondamentali per quella che viene definita la «catena del freddo», una sorta di percorso a step attraverso le varie fasi di produzione, trasformazione e stoccaggio dei vaccini, dei farmaci e della maggior parte delle derrate alimentari e delle merci deperibili.

Ma non solo. La refrigerazione è protagonista



ALL'OPERA – Binasco. Un tecnico esegue la manutenzione di un banco frigo in un supermercato. È appositamente formato per garantire assistenza nel più breve tempo possibile.

di moltissimi processi industriali, che fanno sì che l'Italia sia ancora la seconda manifattura europea, dopo la Germania.

L'energia del gas naturale liquefatto

Oltre ai raffreddatori di macchine di processo, vale la pena di ricordare, in questi giorni, l'utilizzo della refrigerazione per il trasporto di risorse energetiche quali il GNL, gas naturale liquefatto, attraverso navi che lo trasportano immagazzinato a bassissima temperatura (-162 gradi centigradi). Questo verrà poi reso gas, come alla sorgente, riscaldandolo con un processo controllato nei famigerati rigassificatori.

Nell'esperienza di tutti i giorni, chi non ha fatto la spesa in un supermercato, dove tutto

AZIENDA LEADER IN ITALIA E NEL MONDO

BINASCO. Gianluca De Giovanni (foto sopra) è ceo di Novafrigor srl, azienda che ha sede a Binasco ed è leader nel settore. Sviluppa infatti soluzioni per tutti i contesti industriali, produttivi e distributivi legati alla catena del freddo con progetti, impianti e servizi di assistenza su misura per ogni ambito. Elabora dispositivi, realizza strumenti di refrigerazione personalizzati, garantisce gli standard di efficienza di un impianto e interviene a conservarne la qualità delle prestazioni. Altre informazioni su: www.novafrigor.it.



GIANLUCA DE GIOVANNI

il cibo fresco e surgelato viene conservato nei banconi frigoriferi a una temperatura controllata e assolutamente determinata dalla Legge in base al tipo? O ancora, nella produzione e trasformazione di prodotti eccellenze dei nostri territori come il settore caseario o quello dei salumi.

Chi sono i «frigoristi»

«Tutte le attività legate alla installazione, manutenzione/riparazione e smantellamento di apparecchiature e impianti per la refrigerazione, sono svolte da tecnici molto particolari chiamati «frigoristi»», spiega Gianluca De Giovanni, ceo di Novafrigor srl. «Si tratta di una figura professionale abbastanza vicina a un meccanico,



ma con competenze molto particolari derivanti dalla specificità del ciclo termodinamico a compressione di vapore, che consente quel procedimento (se si vuole, contro intuitivo) di prendere l'energia (calore) da una sorgente a bassa temperatura e spostarla a un'altra ad alta temperatura, con l'apporto di energia elettrica».

Le pompe di calore al posto delle caldaie

«Tanto è efficace il processo che anche l'Unione Europea ha deciso, con il nuovo piano RePower EU, di avvalersene per sostituire tutte le caldaie a combustione con pompe di calore, macchine frigorifere «a ciclo inverso»: decine di milioni di nuove apparecchiature molto più efficienti di una caldaia che creeranno, al tempo stesso, maggiore efficienza (minori consumi) e minore inquinamento».

Il frigorista è e sarà la figura professionale centrale per questo futuro, legato alle attività delle piccole e medie aziende artigiane (dove la Lombardia eccelle per quantità e qualità a livello nazionale) ovvero nelle grandi imprese costruttrici di macchine per la refrigerazione.

Formazione e certificazione

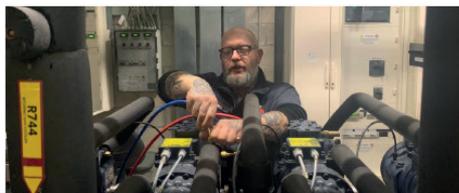
«La chiave di volta per partecipare a questa trasformazione e far parte del futuro sarà la formazione specifica e la certificazione di quelle competenze a tutela del mercato e dei cittadini», conclude Gianluca De Giovanni. Entreremo nel dettaglio nelle prossime edizioni del giornale, continuando questo «viaggio nel freddo!».



Refrigerazione commerciale e industriale
Impianti ed efficienza energetica.
"I numeri 1 nella manutenzione!"

NOVAFRIGOR srl

Viale dell'Artigianato, 11 - 20082 Binasco (MI)
+39 02 58111495 info@novafrigor.it



UNISCITI A NOI:
INVIA IL TUO CV
ALLA MAIL...

amministrazione@novafrigor.it



REFRIGERAZIONE E CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Consulenza tecnico normativa,
Formazione, Certificazione

CSiM srl

Viale Lombardia 77 - 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 2222.4507 - mail: info@csimservizi.it

STUDIO DENTISTICO L&B DENTAL



Dott. Francesco Lupoli
Dott. Massimiliano Brignoli

«Lavoriamo con passione
per darvi sempre
un clima accogliente
e familiare»



Largo Giuseppe Verdi, 5 - Binasco (MI)
Tel. 02 90033317 • Cell. 333 3379512
E-mail: studiolumolibrignoli@hotmail.com

ORARI

Aperti dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.30 / 14.30-19.00
e due sabati al mese
solo al mattino ore 9.00-13.00

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

SERVIZI:

- igiene dentale e sbiancamenti
- conservativa
- endodonzia
- chirurgia orale

- chirurgia mini estetica zona periorale
- implantologia
- ortodonzia
- pedodonzia
- parodontologia
- odontoiatria estetica

**AUGURIAMO A TUTTI VOI
BUON NATALE E UN FELICE 2023!**

Informazione redazionale

**Grazie a Puntodivista,
le attività del territorio
si fanno conoscere davvero!**

Su Puntodivista l'attenzione che riserviamo alla promozione commerciale locale è massima, e non si limita ai classici riquadri pubblicitari. Far parlare direttamente i titolari delle attività presenti nel nostro territorio attraverso dei servizi appositamente realizzati, amplifica la comunicazione a 360°, rende più vari i contenuti del giornale (che sono spendibili anche sui social) ma soprattutto piace ai lettori. In questo modo un'attività diventa argomento pubblico e riceve una marcia in più per emergere nel luogo in cui esercita, e anche rispetto alla concorrenza. Senza dimenticare che Puntodivista è diffuso in 20.000 copie effettive fra Alto Pavese e Sud Milanese. Per ulteriori informazioni sulle offerte pubblicitarie del nostro giornale, visita la sezione del sito: www.pudivi.it/pubblcita.html.



Consulente del lavoro

Via A. Santagostino, 97 – 27022 Casorate Primo (PV)
Cell.: +39 328 2487121

Pec: p.damaschi@consulentidellavoropec.it
E-mail: pameladamaschi@virgilio.it
Sito web: www.studiodamaschi.it



STUDIO
MARIANGELA QUARTO

Dottore commercialista – Revisore dei conti

Via della Tecnica, 2/b – 27010 Cura Carpignano (PV)
Tel.: +39 0382 484458 – Fax: +39 0382 1754644
Cell.: +39 328 7265839

Pec: mariangela.quarto@pec.it
E-mail: mariangela.quarto@studioquarto.it
Sito web: www.studioquarto.it

I nostri Studi offrono ai clienti un'ampia e completa gamma di servizi personalizzabili. Un Team di professionisti e collaboratori che opera da quindici anni, in maniera dinamica e affidabile, nelle province di Pavia, Milano e Piacenza, al servizio di imprese, professionisti e privati.

LE NOSTRE AREE DI SPECIALIZZAZIONE:

Consulenza del lavoro
Elaborazione paghe e contributi
Gestione ed amministrazione del personale

Consulenza fiscale, societaria, contrattuale
Elaborazione e gestione contabilità
Valutazioni d'azienda e business plan

Luca Ravera, campione nello sport e in Tv: «Il successo più grande? La mia famiglia»

Dai mondiali di Full Contact alla meditazione, fino ai set delle campagne di marketing per brand globali: l'energia e il talento di un "giovane adulto" che non si ferma mai

MOTTA VISCONTI

Che Luca Ravera fosse un campione nel mondo dello sport, lo sapevamo già. Ma che da una decina d'anni avesse esordito nel mondo della pubblicità, diventando subito protagonista di tante campagne pubblicitarie di marchi famosi, è un aspetto dell'atleta mottesese che ancora non conoscevamo nei dettagli. E che finalmente il "testimonial" ci spiega per la prima volta.

L'incontro con l'ufficio casting

Questo "giovane adulto", classe 1975, ormai volto familiare in spot televisivi, affissioni e campagne web, gestisce il bar Manu a Motta Visconti. Proprio qui, nel locale di famiglia situato in via Borgomani 1, intorno ai primi anni Duemila sono capitati alcuni turisti milanesi - innamorati del fiume Ticino e dell'ottimo gelato artigianale della famiglia Ravera - fra cui la responsabile di un ufficio casting. «Siamo diventati amici e dopo qualche anno, incoraggiato dalle opportunità che si prospettavano, un po' per gioco ho iniziato a partecipare ai provini dell'agenzia Toledo di



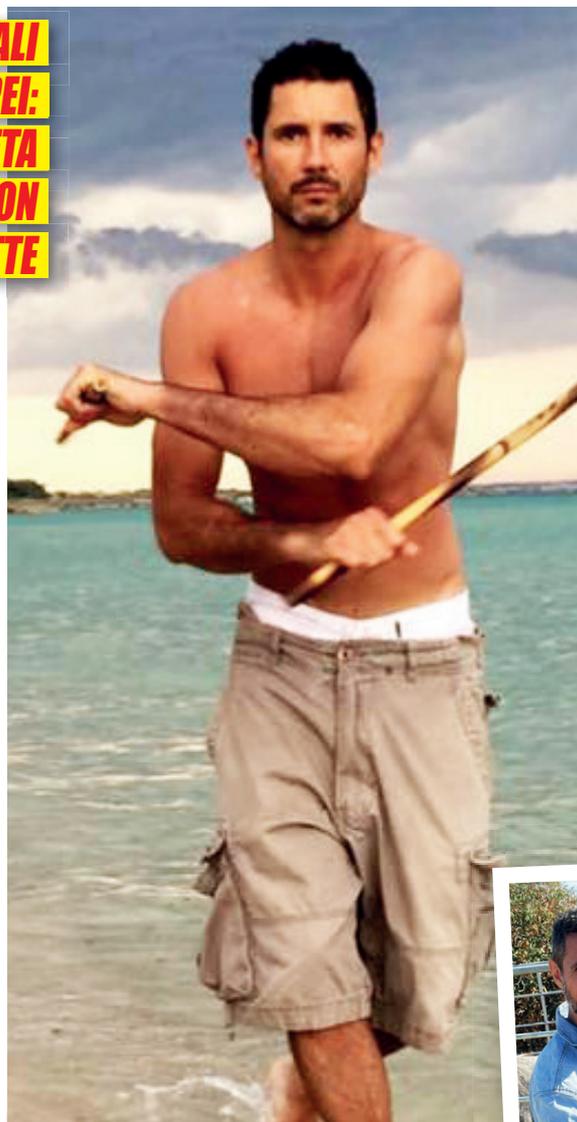
SI VEDE IN TV
E ONLINE

**DUE ORI MONDIALI
E NOVE EUROPEI:
«SE UN ATLETA
NON HA TESTA, NON
VINCE», AMMETTE**

Milano, una delle realtà storiche del capoluogo, dalla quale sono usciti tanti volti noti e persino attori professionisti», spiega Luca. «È stata proprio la titolare, Luisa Pacetta, milanese verace, a incoraggiarmi. Mi ha selezionato dicendomi che potevo avere un volto funzionale e credibile, dopodiché mi ha esortato a fare "palestra di casting": in questo lavoro, infatti, il bell'aspetto non basta ma è necessario dimostrare di essere disinvolti e "tagliati" per stare davanti a una telecamera».

«Sembrare disinvolti»

Per l'atleta mottesese, infatti, l'ambiente non era dei più semplici: a differenza dei ring degli incontri di arti marziali, qui si trattava di "buca-re" lo schermo anziché "combattere" i rivali. «Vi lascio immaginare il mio disagio, per non parlare dei casting totalmente in inglese, che non era esattamente il mio forte!», ammette Ravera. «Comunque, dopo appena



HA INIZIATO LA CARRIERA QUASI PER GIOCO - Motta Visconti. Luca Ravera, 47 anni (a sinistra), è stato campione mondiale ed europeo di Full Contact Stick Fighting prima di iniziare (quasi per gioco) la carriera nella pubblicità. Nella foto in basso, è insieme ai suoi famigliari coi quali gestisce il bar Manu.

due o tre provini, mi hanno preso nientemeno che come attore protagonista: una bella soddisfazione per un neofita, perché di solito si fa una lunga gavetta cominciando dalle categorie inferiori, ovvero le "figurazioni speciali", se non addirittura come semplici comparse. Col senno di poi... avrei potuto iniziare molti anni prima, quando l'ambiente era più remunerativo di oggi, ma in generale non mi posso lamentare».

Un'esperienza entusiasmante

In questo modo Luca

Ravera ha cominciato la sua avventura nel mondo della pubblicità: «Alcune campagne le ho rifiutate, in particolare quando si accavallavano ai miei impegni sportivi, però ne ho fatte tante, da Vodafone a Sky, da Bper Banca a SkyQ (per il lancio in Italia), fino ai veicoli commerciali Volkswagen e molte ancora. A un certo punto - a causa del Covid-19 - tutto si è bloccato, ma adesso si riprenderà».

Le soddisfazioni sul ring

Campione sul piccolo schermo, Luca non è da meno nello sport perché - non dimentichiamolo - ha vinto 9 ori europei, 2 ori mondiali e svariati titoli italiani in Full Contact Stick Fighting (il combattimento con il bastone a contatto completo, n.d.r.), un'arte marziale originaria delle Filippine. «Sono risultati importanti che non sarei riuscito a conseguire senza la mia famiglia ▶



INSIEME A PAPÀ GUIDO E MAMMA MANU

- MOTTA VISCONTI. La famiglia è il motore che alimenta il sistema di vita di Luca Ravera, ovvero quel "qualcosa in più" che partecipa alla realizzazione personale dell'atleta. Ed è un punto fermo anche lavorativamente: nell'immagine troviamo Luca accanto al padre Guido, alla madre Manuela e al fratello Davide. «Mio padre è stato operato al cuore: gli sono stati applicati tre by-pass», spiega. «Quando vieni in contatto con la sofferenza, apri il cuore e non ti vergogni di dire "ti voglio bene", anche ai tuoi famigliari più stretti».



COMPRO

VECCHIE
BICI DA
CORSA

RITIRO DI
PERSONA

Cell. 338 1493287

E-mail: elvezio1964@gmail.com



MAGI. FRUIT

COMMERCIO
PRODOTTI
ORTOFRUTTICOLI

Via G. Bremi, 7 - Casorate Primo (PV)
Telefono 02 90097983
E-mail: magifruit@alice.it

IL SUO È UN VOLTO CHE PIACE AI PUBBLICITARI PERCHÉ CREDIBILE



MOTTA VISCONTI. Alcune delle campagne pubblicitarie realizzate da Luca Ravera per alcuni dei più noti marchi presenti sul mercato.

◀ alle spalle, che è il mio punto di forza per l'appoggio pratico che mi dà nel lavoro, visto che fra gare e allenamenti mi assentavo per giorni interi, esercitandomi sette giorni su sette per sei ore al giorno. Tutto questo psicologicamente mi ha aiutato molto, altrimenti sarebbe stato un po' difficile portare avanti con serenità una carriera così complessa, svolgendo incontri talvolta anche all'estero».

Nello sport la componente psicologica infatti è molto importante, e Luca ne sa qualcosa: «Se un atleta non ha testa, non vince», dice lo sportivo pluri-medagliato. Non pago, nel 2015 ha conseguito un diploma di alta formazione universitaria in Scienze sportive, educative e artistiche, «che mi ha permesso di ottenere altri brevetti e di lavorare con i ragazzi in strutture scolastiche, uno degli obiettivi che avevo sempre avuto».

Meditazione e yoga per la mente

Irrobustire il corpo e la mente attraverso una costante ricerca interiore è una vera mission per l'atleta mottese: «Ho sempre avuto grande sensibilità per il non visibile, per l'introspezione, insomma per tutto ciò che oggi chiamiamo mindfulness, e che pratico da sempre insieme a yoga e meditazione», aggiunge Luca. «Io sono sempre stato molto emotivo, partendo da una timidezza che in combattimento diventava ansia da prestazione, col risultato che spesso non riuscivo a muovermi. Per risolvere questo problema ho iniziato ad applicarmi nello studio di testi di psicologia dello sport e dal 2009 in poi, prima dai campionati nazionali di Frosinone e poi dagli europei di Bristol, ho iniziato a mettere a frutto questi principi, ottenendo grandi soddisfazioni. Mi si è aperto un mondo, e oggi ai miei allievi so infondere le giuste competenze per raggiungere gli stessi obiettivi, incardinati sui valori basilari dello sport che sono la lealtà e la solidarietà, per me fondamentali».

«Nel corso degli anni sono cresciuto sotto tutti i punti di vista, e oggi sono contento di aver fatto determinate esperienze», ammette Luca Ravera, che ringrazia le persone che hanno favorito questo percorso «ma anche me stesso: ciascuno di noi ha la possibilità di essere ciò che vuole, però spesso ci costruiamo dei limiti artificiali che sono soltanto scuse».

EMERGENTI / 3. Luca Ravera ha costruito un nuovo nido Roberta, Martina e Giulia? «Sono le mie fan numero 1», dice lo sportivo

MOTTA VISCONTI

Da sei anni a questa parte Luca Ravera ha costruito una nuova famiglia, anche se l'affetto per i genitori Guido e Manuela e per il fratello Davide rimane immutato.

«Ho incontrato Roberta, la mia compagna di vita, che mi ha permesso di costruire qualcosa di magico», confessa l'atleta mottese, che con lei ha messo al mondo le pic-

cole Martina, di 4 anni, e Giulia, di 3. «Sono il coronamento del nostro

qualcosa di importante. Dopo un anno che ci frequentavamo è nata la prima bimba, e subito abbiamo trovato un'armonia indescrivibile. Alti e bassi ci sono e si discute come qualsiasi coppia, ma loro sono le mie prime fan, che mi spingono a realizzarmi in ogni progetto per cui lavoro. E io sono grato e riconoscente, per questo».

INSIEME - Motta Visconti. Luca Ravera con le figlie e la compagna Roberta (sopra).



SIAMO A CASARILE



TELEFONO:
+39 3274976136

INSTAGRAM:
LACASADEPADEL_MILANO

MAIL:
INFO@CASADEPADELMILANO.IT

I nostri servizi :

- Organizzazione partite
- Scuola padel under 12/15/18 anni
- Lezioni singole e a gruppi
- Chat dedicata su whatsapp
- Corsi
- Padel Shop
- Tornei
- Bar

PADEL CLUB
VIA G. PUCCINI 87
CASARILE (MI)

Info line: 3274976136

Mail: info@casadepadelmilano.it

Logistica di Trivolzio, le voci critiche su un progetto che nasce da lontano

A 300 METRI DAL SANTUARIO – Trivolzio. Sotto, la planimetria della logistica, grande quasi come mezzo paese: forse un po' troppo?

È partito dai tavoli di una multinazionale che ha sede a San Francisco, e si promette di far diventare lo svincolo di Bereguardo il crocevia di 60.000 Tir all'anno, da aggiungere al traffico attuale, divorando 262.000 metri quadrati di terreno vergine. Il nostro pregiato territorio se lo merita veramente?

TRIVOLZIO

La progettata logistica, che Comune di Trivolzio e Provincia di Pavia hanno approvato su un'area di 262.000 metri quadrati di terreno agricolo, sta incontrando sempre maggiori ostacoli alla sua realizzazione.

Le proteste della popolazione locale, preoccupata per le ricadute ambientali e di snaturamento dei luoghi che un insediamento di queste dimensioni avrebbe sul territorio, sono sfociate in una raccolta di oltre 1.500 firme, consegnate all'allora presidente della Provincia di Pavia Vitto-

rio Poma dal Comitato No Logistica di Trivolzio che si batte contro il progetto.

Ben cinque i ricorsi presentati al TAR

A queste iniziative spontanee, si sono aggiunti i 5 ricorsi al TAR del Comune di Torre d'Isola, fortemente contrario al progetto che prevede una bretella di collegamento all'autostrada Milano-Genova il cui tracciato insisterebbe sul territorio comunale ed è in contrasto con le norme del PGT approvato tre anni fa dal Comune stesso. In buona sostanza, un vero e proprio sgarbo istituzionale



I DUE SKYLINE A CONFRONTO: COME POTREBBE CAMBIARE E QUALI GRANDI IMPATTI PROVOCARE

TRIVOLZIO. Il Chiesuolo è un luogo sacro molto caro ai trivolzini (nel tondo sulla foto sopra): oggi possiamo ancora godere della sua magica solitudine perché non è ancora arrivata la mega-logistica di cui tanto si parla in questi giorni e che verrebbe realizzata a ridosso di questa suggestiva chiesetta. Immaginare come potrebbe essere stravolto il territorio con l'arrivo di un insediamento che divorerà 262.000 metri quadrati di terreno vergine, è un'ipotesi che toglie il sonno ai tanti cittadini (non solo di Trivolzio) che si oppongono al progetto.

nei confronti delle libere scelte del Comune, che la Provincia non ha tenuto in alcuna considerazione. Contrarietà anche da parte di due aziende agricole adiacenti, che hanno formalizzato la loro protesta in altrettanti ricorsi al TAR.

Le richieste di Milano-Serravalle

Recentemente, poi, la Milano Serravalle ha avanzato un'ulteriore richiesta di ampliamento del casello autostradale di Bereguardo, che non

sarebbe attualmente in grado di assorbire l'aumento di traffico conseguente all'insediamento della logistica. Lo scorso luglio, la Provincia di Pavia ha rigettato come "infondata" tale richiesta, una decisione che appare quanto mai incomprensibile, se si pensa che i passaggi giornalieri di mezzi pesanti sono stati calcolati - quasi certamente per difetto - dalla società proponente (la Prologis con sede a San

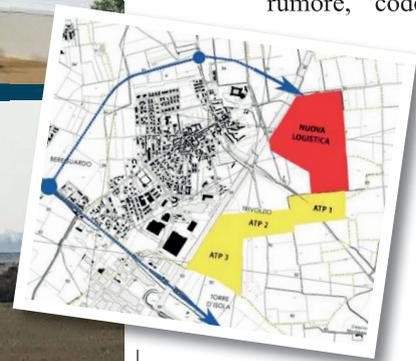
Francisco, USA) in circa 160.160 mezzi al giorno significano un transito annuale di 60.000 TIR e furgoni, che circolerebbero su strade già ora al limite della capienza, con le conseguenze in termini di inquinamento, rumore, code

e perdita di vivibilità per i residenti che si possono immaginare. In una lettera che la società Prologis ha inviato alla Provincia si legge: «È evidente che, ove le richieste di Serravalle venissero per assurdo condivise, verrebbe inevitabilmente incisa la stessa sostenibilità economica - e quindi la fattibilità - del progetto». Una frase che rende evidenti le difficoltà crescenti - e forse inaspettate - che il progetto sta incontrando.

L'e-commerce andrà in crisi?

Nel frattempo, il contesto internazionale è cambiato radicalmente, rendendo più onerosi i costi della distribuzione di merci e meno sicuri i trasporti intercontinentali. Andrà dunque in crisi anche la globalizzazione, madre di tutte le logistiche? Chi vivrà, vedrà.

Gabriella Pizzala





Tailorsan
IL BAGNO MOBILE PULITO

Noleggio bagni mobili

Sede Motta-Visconti
Via Soriani 12, 20086 Motta-Visconti

☎ 02 4651 9500



RACCOLTA FIRME – Trivolzio. Comitati di cittadini mobilitati sia a Trivolzio sia nei paesi limitrofi per impedire la maxi-logistica: la battaglia è solo all'inizio.

DIFESA DEL PIANETA. Il 23 settembre la città di Pavia invasa dai manifestanti Se la Terra grida «basta!»... sono i ragazzi che reagiscono: ecco i "Fridays for Future" di Pavia

PAVIA

Una volta gli ambientalisti che gridavano al cambiamento climatico erano visti come millenaristi invasati. Dopo qualche decennio, anche i più restii a prendere atto del progressivo peggioramento delle condizioni ambientali planetarie ha dovuto arrendersi all'evidenza: la Terra sta mandando messaggi inequivocabili, con uragani anche nel Mediterraneo, inondazioni che seguono a lunghissimi periodi di siccità come nell'interminabile estate 2022, scioglimento dei ghiacciai, vastissimi incendi boschivi, innalzamento inesorabile delle temperature.

Tutto è nato da Greta Thunberg

Il pianeta ha la febbre, il nostro "condominio rotondo" – litigioso come tutti i condomini – sta prendendo fuoco, contrastato da provvedimenti sempre in ritardo, lenti e farraginosi, a fronte di un fenomeno drammaticamente rapido e inesorabile. L'unica voce che si leva forte e chiara nella pressoché generale pigrizia degli Stati dominanti è quella

dei giovani, quella generazione Z chiamata a ribellarsi da Greta Thunberg, la giovanissima attivista svedese che iniziò nel 2018 la sua lotta solitaria per richiamare l'attenzione dei Grandi della Terra sulla drammatica urgenza di ridurre le emissioni di anidride carbonica, responsabili del cambiamento climatico.

Una partecipazione di massa!

Anche in Italia il suo pensiero ha fatto proseliti e in tutte le città si sono formati gruppi di giovani riuniti sotto le bandiere dei "Fridays for Future", organizzazione fuori da qualsiasi schieramento politico che ogni venerdì manifesta per il clima.

L'ultimo grande raduno nel nostro territorio si è tenuto a Pavia il 23 settembre scorso, con una



DI OGNI ETÀ – Pavia. La causa ambientalista non ha età e vedere mobilitati tutti, uniti negli stessi scopi.

partecipazione di massa inusuale per una città abitualmente sonnacchiosa: migliaia di cittadini, giovani e meno giovani, hanno sfilato per la città, con un corteo che ha scandito slogan e gridato il suo timore per un futuro incerto, minacciato da un inquinamento sempre crescente.

Sapremo ascoltare la generazione Z?

Moltissimi i cartelli inalberati dai manifestanti, contro la sordità dei governanti sui grandi temi ambientali: contro il consumo di suolo, contro i timidi provvedimenti per limitare il traffico, contro l'uso dei carburanti fossili e il temuto ritorno al carbone e al nucleare.

Riusciranno i nostri ragazzi a farsi ascoltare?

Ci saranno finalmente decisioni risolutive da parte dei governanti locali e internazionali?

Una cosa è certa: non c'è più tempo. Il 28 luglio di quest'anno c'è stato l'Earth Overshoot Day, il giorno in cui abbiamo esaurito tutte le risorse che la Terra ci mette a disposizione in un anno, un giorno che segna la fine delle risorse naturali che la Terra è in grado di rigenerare.

Il pianeta ci grida ogni giorno il suo malessere, la sua stanchezza, il suo esaurimento di energie. Sapremo ascoltarlo, sapremo avere la saggezza di cambiare le nostre abitudini per evitare la catastrofe e invertire la rotta? Dalla nostra risposta dipenderà il futuro della Terra e dei suoi abitanti.

Gabriella Pizzala

ARTE SACRA. L'esposizione permanente I Presepi di Mauro Grisotti in mostra nel Museo dedicato all'ex Scuola di Morimondo

MORIMONDO

Torna un grande classico della tradizione natalizia: dopo l'inaugurazione, svoltasi giovedì 8 dicembre, aprì i battenti per tutti i visitatori il suggestivo Museo del Presepio con gli allestimenti provenienti dalla basilica di Santa Maria delle Grazie a Milano.

gestione lo stabile della ex Scuola comunale, opportunamente ristrutturata, che dallo scorso anno è sede permanente dei presepi monumentali ideati e realizzati nel corso del tempo per volontà del dottor Mauro Grisotti.

Le opere firmate da Angela Tripi

Sono tre gli elementi centrali che sottendono l'esistenza del Museo: l'arte, la fede e la cultura, espressi in modo esemplare nelle statue di terracotta realizzate dall'artista Angela Tripi, seguendo rigorosamente i bozzetti del dot-



Si tratta di un'opportunità unica per rivedere alcuni dei più interessanti presepi e diorami che appartengono alla collezione del Museo, fino al 2019 ubicato a Noviglio e dal 2021 – dopo due anni di intenso lavoro – trasferito in una nuova e prestigiosa esposizione permanente a Morimondo.

L'Associazione SS.RE.MA.GI. infatti, grazie alla disponibilità del Comune di Morimondo, ha acquisito in



DA NON PERDERE – Morimondo. Un classico: il Museo dei Presepi.

tor Grisotti e dei suoi collaboratori. Aperto il sabato pomeriggio nelle ore 14-18, domenica mattina ore 10-12 e pomeriggio ore 14-18.

FLORICOLTURA

Gian Piero Andreoni

Giardinieri e Vivaisti per passione dal 1950
competenza e professionalità

- Realizzazione e manutenzione aree verdi
- Progettazione 3d
- Potature siepi e piante alto fusto
- Realizzazione impianti di irrigazione
- Manutenzione e posa prato a rotoli
- Posa prato sintetico
- Fornitura e posa piante ornamentali

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO

FLORICOLTURA ANDREONI

Tel. 02 90000749
Cell. 338 5817576

Via Cavour località Cascina Caiella
Motta Visconti (MI)

E-mail: mauriziobliss@yahoo.it

Seguici su Facebook: @floricolturandreoni

www.floricolturandreoni.com

Novità: abbiamo ampliato la nostra offerta di servizi con l'installazione di **impianti a nebulizzazione anti-zanzare**. Per saperne di più, contattaci!

Così San Rocco ritorna all'antico splendore e Fallavecchia esulta

La chiesetta, donata nel 1561 da papa Pio IV all'ente milanese, rimessa in sicurezza per darle un futuro: «Costruita sulla sabbia, adesso può essere visitata», ha spiegato il direttore generale Achille Lanzarini

MORIMONDO

L'oratorio di San Rocco a Fallavecchia – un bene di proprietà pubblica donato da papa Pio IV nel 1561 alla Ca' Granda, come un tempo veniva chiamato il Policlinico di Milano – rinasce e viene restituito alla comunità, grazie al restauro curato dalla Fondazione Patrimonio Ca' Granda, a cui è affidata la valorizzazione del patrimonio rurale dell'Ospe-

Era divenuta inagibile nel tempo

La piccola chiesa, preziosissima testimonianza architettonica del XV secolo, era divenuta nel tempo inagibile a causa delle fragili fondamenta poggiate letteralmente sulla sabbia, con un rischio sempre più prossimo di crollo. Oggi, dopo un lungo e delicato intervento di risanamento e restauro, questo antico luogo di preghiera, dedicato al Santo protettore degli appestati (il più invocato dal Medioevo in poi), può nuovamente essere ammirato da tutti, diventando uno dei principali punti di interesse dell'Oasi Ca' Granda www.oasicagranda.it.

La soddisfazione per questo risultato è ancora più grande considerati i tanti ostacoli inattesi che è stato necessario supera-



DAL MEDIOEVO IN POI, È STATO IL SANTO PIÙ INVOCATO CONTRO LA PESTE



IL TAGLIO DEL NASTRO

PRESENTE IL POLICLINICO – MORIMONDO. Domenica 11 settembre si è svolta l'inaugurazione della chiesetta di San Rocco (in alto) con il rituale taglio del nastro: sono intervenuti (sopra, da sinistra) Achille Lanzarini, direttore generale della Fondazione Patrimonio Ca' Granda, Marco Giachetti, presidente del Policlinico di Milano, Marco Marelli, Sindaco di Morimondo, e l'architetto Elisabetta Ciochini.

re dall'inizio dei lavori nel 2020, tra cui: la precaria situazione strutturale, l'avanzato stato di ammaloramento interno, la sospensione dei lavori dovuta al lockdown per coronavirus, e infine il cedimento della facciata (vedere box a destra) e la successiva carenza di materiale edile.

Gli affreschi di Aurelio Luini

Un lavoro complesso che ha riservato anche una felice sorpresa finale. Il restauro, infatti, ha riportato alla luce preziosi affreschi del

XVI secolo, rimasti finora celati da un posticcio controsoffitto finalmente rimosso, ovvero la porzione superiore dell'"Assunzione della Vergine", con il viso della Madonna e un angioletto, che si aggiunge a un pregevole ciclo pittorico sottostante composto da affreschi rappresentanti San Rocco, San Sebastiano (rispettivamente al lato destro e al lato sinistro dell'altare) e una "Crocifissione di Cristo" affrescata dietro l'altare con la figura di San Giovanni Evangelista sulla destra, mentre sulla sinistra era probabilmente raffigurata la Madonna (o Maddalena?) della quale non rimane traccia. Tutti gli affreschi sono attribuiti alla bottega di Aurelio Luini, figlio di Bernardi-



IL SIMBOLO DI CA' GRANDA

no. L'oratorio di San Rocco è stato ufficialmente inaugurato e riaperto al pubblico il pomeriggio di domenica 11 settembre, in occasione della festa patronale di Fallavecchia, con la presentazione dei lavori di restauro e una Santa Messa.

Interventi anche a Coronate

Il progetto di recupero ha interessato anche il vicino oratorio di Santa Maria Addolorata presso la cascina di Coronate, dove il 4 ottobre 1134 si stabilirono i 12 monaci cistercensi francesi guidati dall'abate di Morimondo in attesa della costruzione dell'abbazia di Morimondo da loro fondata. Il costo complessivo del restauro curato da Fondazione Patrimonio Ca' Granda dei due oratori è stato di oltre 320mila euro, finanziato dal Policlinico con il sostegno di Regione Lombardia.

Giachetti: «Momento di orgoglio»

Marco Giachetti, presidente del Policlinico di Milano, è intervenuto all'inaugurazione: «Si tratta di un momento bellissimo e di cui siamo veramente orgogliosi, perché questo edificio è una testimonianza storica ▶



NEL 2021 IL CONSOLIDAMENTO

MORIMONDO. I lavori di restauro stavano procedendo nel migliore dei modi, senonché il 29 giugno 2021, effettuando degli scavi per il consolidamento delle fondamenta – che erano praticamente assenti –, la facciata della chiesetta di San Rocco si è spostata dal proprio asse, provocando alcune larghe crepe, e costringendo ingegneri e architetti a far puntellare l'edificio (foto sopra e a destra). Scongiurato il crollo della struttura, in quanto i muri erano già stati precedentemente incatenati, la Fondazione Patrimonio Ca' Granda ha immediatamente attivato uno staff di esperti per fare fronte a questo inatteso "effetto collaterale", mettendo ulteriormente in sicurezza l'antico oratorio dedicato a San Rocco.



IL CARTOLAIO MATTO

TI ASPETTIAMO ALLA NUOVA
EDICOLA

SIAMO IN VIA
SORIANI
A MOTTA
VISCONTI



MOTTA VISCONTI (MI)
Via Don Milani, 1
(davanti al polo scolastico)
Tel. / Fax 02 90007115
Cell. 373 7944639

E-mail:
ilcartolaiomatto3@libero.it

Facebook:
Il Cartolaio Matto
di Christian Belloni



Il Cartolaio
matto

NASCOSTA PER SECOLI DA UN CONTROSOFFITTO, ADESSO LA MADONNA PUÒ "GUARDARE" DI NUOVO FEDELI E VISITATORI

MORIMONDO. Sotto un controsoffitto posticcio, rimosso prima del rifacimento del tetto anch'esso ammalorato, si trovava un pregevole affresco con l'"Assunzione della Vergine". Rimossi i travetti, si può immaginare la sorpresa di restauratori e architetti quando l'opera – sconosciuta fino a oggi – è tornata alla luce dopo secoli di oblio.



INCREDIBILMENTE SOTTO I TRAVETTI C'ERA QUEST'OPERA

PRIMA



DOPO

◀ di questi territori da sempre in capo all'Ospedale Maggiore. Come di consueto abbiamo contribuito dando seguito alla nostra missione, ma in questo caso non solo per fare il bene dei cittadini curandoli dal punto di vista sanitario, ma "curando" l'ambiente e la storia, da tramandare ai posteri».

Achille Lanzarini, direttore generale della Fondazione Patrimonio Ca' Granda, ha fatto eco al presidente: «Sono grato di partecipare a questo evento che celebra la conservazione e la riapertura di un luogo caro a Morimondo che dal XV secolo preserva un tesoro di fede e di tradizione. L'oratorio di San Rocco a Fallavecchia è stato ahimè costruito sulla sabbia e lo scorso anno ha rischiato di essere compromesso. Adesso, insieme alle autorità del territorio possiamo celebrare la sua riapertura, ed è questa una delle grandi soddisfazioni di lavorare per la Fondazione Patrimonio Ca' Granda».

L'architetto: «Luogo di grandi emozioni»

«È emozionante rivivere questo luogo», ha esordito l'architetto Elisabetta Ciocchini, responsabile dei lavori, «come sappiamo ci sono state

AFFRESCO – Morimondo. A sinistra dell'altare c'è un affresco di San Sebastiano (sotto).



CICLO PITTORICO – Morimondo. Alla destra dell'altare figura il Santo che dà il nome alla chiesetta, San Rocco (a destra). Gli affreschi sono attribuiti ad Aurelio Luini.



molte difficoltà, dal lockdown ai problemi per reperire i materiali, ma tutto ampiamente ricompensato dalla soddisfazione per aver riscoperto l'affresco dell'"Assunzione della Vergine", del quale non avevamo informazioni e che è stata effettivamente una grande sorpresa. Rimuovere il solaio ligneo all'interno dell'aula e vedere gli occhi della Madonna che ci "guardavano" è stata una bellissima esperienza. Come per la Fondazione il motto è "abbiate cura di ciò che vi è stato donato", lo stesso è

stato per noi, avendo cura di ciò che ci viene assegnato per riportarlo agli altri. Quindi è stata una comunione di intenti e obiettivi che ci ha consentito di arrivare alla riapertura di questo edificio di preghiera, che negli anni era stato abbandonato», ha concluso Ciocchini.

Anche il Sindaco di Morimondo Marco Marelli era presente all'inaugurazione e si è detto «molto soddisfatto per la valorizzazione di questo patrimonio culturale di cui il nostro territorio è disseminato, basti pensare

COME NEL CINQUECENTO – Morimondo. La piccola chiesetta di San Rocco a Fallavecchia può tornare a ospitare fedeli e visitatori, mostrando un ciclo di affreschi che sono sopravvissuti a secoli di traversie. La parete dell'altare (a sinistra) è l'unica riccamente affrescata di tutto l'edificio, con ciò che rimane di una "Crocifissione di Cristo" in cui compare San Giovanni Evangelista e un tempo anche la Madonna (o Maddalena?).

che da noi sono presenti ben cinque oratori, tutti della Fondazione Ca' Granda. Questo vorrei fosse un inizio per valorizzare i luoghi di pregio e la comunità che qui risiede. Inoltre, non solo la Fondazione sta sviluppando il recupero delle sue proprietà ma pure adottando un nuovo approccio innovativo al mondo dell'agricoltura, creando diverse collaborazioni col Comune e spero si continui sulla questa strada». ●

MA NEGLI ULTIMI SESSANT'ANNI IL CROCFISSO E MARIA (O FORSE MADDALENA?) SI SONO "DISSOLTI"

MORIMONDO. Nel 1605 il cardinale Federico Borromeo, in occasione della sua visita pastorale a Fallavecchia, vide dietro l'altare della chiesetta di San Rocco «l'affresco raffigurante su fondo azzurro la "Crocifissione" con la Madonna e San Giovanni (Evangelista, n.d.r.)». In seguito, nuovi studi misero in discussione l'attribuzione



1961

della figura femminile presente sul lato sinistro del dipinto murale, ipotizzando che potesse trattarsi della Maddalena, importante seguace di Gesù e una delle poche ad assistere alla Crocifissione (e, proprio per questo, rappresentata nella scena). Nel 1961 un censimento fotografico

co delle opere d'arte dell'Ospedale Maggiore fece appena in tempo a documentare gli interni della chiesetta, immortalando tale figura nella "Crocifissione di Cristo" dietro la statua di San Rocco (foto sopra). Oggi, sia di questa Maria (o Maddalena?) sia del Crocifisso non resta praticamente più nulla, dissolti dall'usura del tempo (a destra).



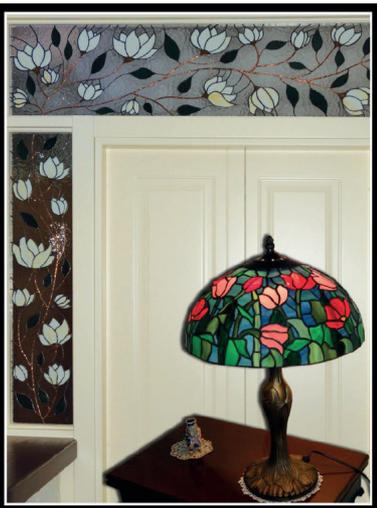
2022

LA FIGURA È SPARITA PER SEMPRE

Vetrate artistiche • Lampade Tiffany
Complementi d'arredo
Lavorazione a Lume

LS
artevetro
Interior & Glass design

LAURA SCOTTI
Motta Visconti • Via Aldo Moro, 9
347 3687921 • LSartevetro@tiscali.it



Un'estate davvero rovente per i nostri Vigili del Fuoco

IL 5 PER MILLE SEMPRE - Casorate Primo. Tieni sempre a mente, quando fai la Dichiarazione dei redditi, i Vigili del Fuoco di Casorate Primo.



La Caserma ha incrementato il proprio organico con un totale di 8 nuove unità in arrivo dal decimo Corso presso il Comando Provinciale e altri 2 appena integrati

CASORATE PRIMO

Dal 1° giugno a oggi gli operatori dei Vigili del Fuoco Volontari della Città di Casorate Primo, hanno dovuto affrontare dei mesi molto impegnativi per interventi sia diurni che notturni: la Caserma ha però incrementato il suo organico con un totale di 8 nuove unità, 6 nuovi Vigili provenienti dal decimo Corso presso il Comando Provinciale e altri 2 appena integrati.

Un nuovo assetto nell'organico

Grazie a questo nuovo assetto dell'organico con un totale di 22 unità, il nostro Distaccamento è in grado di offrire un migliore servizio di soccorso con una maggiore operatività riuscendo così a coprire anche dei turni settimanali durante il giorno e non solo il notturno, mentre il weekend come sempre H24, sette giorni su sette.

Proprio per questo ricordiamo che chi desidera diventare un Vigile del Fuoco Volontario - che deve avere tra i 18 e i 45 anni - può tranquillamente contattarci per maggiori informazioni dal nostro sito www.vigilidelfuoco-casorate.it.

Nel dettaglio gli interventi che sono stati affrontati in questi mesi



LE NOTTI INFUOCATE DELLA TORRIDA STAGIONE ESTIVA: E NOI C'ERAVAMO

CASORATE PRIMO. Quella del 2022 è stata un'estate che non dimenticheremo, sia per le alte temperature sia per il numero di interventi che i Vigili del Fuoco sono stati chiamati a svolgere, tra incendi (sopra e a destra) e rientri all'alba (in alto).



UN'AUTOMOBILE ACCARTOCCIATA

CASORATE PRIMO. Purtroppo può succedere anche questo: intervenire in un incidente stradale con un'auto accartocciata (sotto).



estivi fino a settembre sono ben 81: 35 incendi sterpaglie-boschivi, 1 fuga di gas, 6 soccorsi a persona, 1 incendio a un contatore e 2 pali Enel, 2 incendi autovettura,

2 incendi a carro attrezzi, 1 incendio abitazione, 1 incendio di un natante (imbarcazione) nel fiume Ticino, 1 albero pericolante, 5 interventi di bonifica calabroni, 1 dissesto statico, 1 recupero rettili, 1 incendio magazzino, 3 incendi discarica, 1 incendio generico, 2 recuperi di animali e 1 salvataggio di un cane,



PARCO MEZZI SEMPRE PRONTO

CASORATE PRIMO. L'efficienza del servizio dei Vigili è pari alla dotazione del parco veicoli: qui uno dei mezzi utilizzati (sopra).

3 incidenti stradali, 1 incendio contatore gas, 1 incendio tetto, 1 intervento allarme inserito, 1 allagamento e 1 di danni per acqua, 1 incendio capannoni di autovetture, 1 incendio a copertoni auto, 2 incendi di cantiere e 2 interventi per apertura porta.

Cosa fare in caso di pericolo

In caso di pericolo o di un'emergenza, per farci intervenire con un soccorso tecnico urgente, ricordiamo che bisogna chiamarci direttamente attraverso il Numero Unico di Emergenza 112 oppure il numero di emergenza dei Vigili del Fuoco 115.

È fondamentale fornire alla sala operativa tutte le informazioni più dettagliate possibili, in questo modo non sarà una perdita di tempo ma ci consentirà di intervenire in modo adeguato inviando così sul posto oltre alla Squadra di prima Partenza con l'Auto Pompa Serbatoio eventuali mezzi e uomini di supporto come per esempio l'autoscala.

Potete seguirci dal Sito ufficiale www.vigilidelfuococasorate.it dove sono sempre aggiornate le gallerie fotografiche e video degli interventi e iniziative, oppure anche dalla pagina Facebook @ [associazioneamicipompiericasorate](https://www.facebook.com/associazioneamicipompiericasorate) e anche dal nuovo profilo Instagram @ [vyf_casorateprimo](https://www.instagram.com/vyf_casorateprimo).

Buone feste a tutti i lettori!

MOTTA VISCONTI (MI) Via Vittime della Mafia



- Giardini privati
- Terrazzi
- Loggiati coperti

edilblusrl.it

02.905.65.61 - 339.100.44.15

Vai pazzo per "I Borghi della Campagna Soprana"? Ecco la mappa e il "Calendario 2023"

Vai sulla home page di Puntodivista o digita il link www.pudivi.it/CampagnaSoprana.pdf per visualizzarli



È LA NOSTRA STORIA – La "Campagna Soprana" è il nome che anticamente era stato dato all'Alto Pavese e genericamente attribuito anche a vaste porzioni di territori contigui del Sud Milanese. Fin dal 1566 è stato questo il nome più conosciuto del vasto ambito compreso fra Pavia, il Ticino e il sistema dei Navigli. Tale denominazione è stata utilizzata fino al termine del Settecento. In futuro potrà "rinascere" sotto forma di brand turistico locale? Intanto noi iniziamo a rivalutarlo con il nostro giornale!

IL CALENDARIO DELLA CAMPAGNA SOPRANA ANNO 2023

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO
LU MA ME GI VE SA DO 26 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5	LU MA ME GI VE SA DO 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	LU MA ME GI VE SA DO 27 28 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8 9
APRILE	MAGGIO	GIUGNO
LU MA ME GI VE SA DO 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 1 2 3 4 5 6 7	LU MA ME GI VE SA DO 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11	LU MA ME GI VE SA DO 29 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8 9
LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
LU MA ME GI VE SA DO 26 27 28 29 30 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5 6	LU MA ME GI VE SA DO 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	LU MA ME GI VE SA DO 28 29 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8
OCTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
LU MA ME GI VE SA DO 25 26 27 28 29 30 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5	LU MA ME GI VE SA DO 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	LU MA ME GI VE SA DO 27 28 29 30 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5 6 7

Gentili Lettori, vi presentiamo il nuovo logo della "Campagna Soprana" ma soprattutto due novità da stampare, appendere e regalare a chi volete: si tratta della rinnovata mappa de "I Borghi della Campagna Soprana", ovvero il nostro antico territorio compreso tra Milano, Pavia e il Ticino, che così era chiamato fin dal 1566, con tutti i Comuni che ne fanno parte. Insieme alla mappa trovate un pratico "Calendario 2023", sempre dedicato al magnifico ambiente che ci ospita: entrambi gli elaborati si possono scaricare dal seguente link www.pudivi.it/CampagnaSoprana.pdf in alta definizione e in formato A3, quindi compatibili col maggior numero di stampanti professionali. Buone feste con Puntodivista!

I numeri precedenti? Puoi ritrovarli online

Cosa ti sei perso dell'edizione precedente a quella che stai sfogliando o in qualche numero pubblicato ancora prima? Puoi trovare tutte le edizioni online nell'Archivio storico di Puntodivista all'indirizzo web www.pudivi.it/archivio.html.

N. 184



- 5 BINASCO SI RIFORESTA CON BOOM FOREST**
2200 alberelli in più
- 10 MOTTA: TRE IDEE PER IL RILANCIO DEL CENTRO**
Spiega il Sindaco De Giuli
- 12 "IL SORRISO" E IL DISAGIO MENTALE**
Parla il dottor Salvadeo
- 13 LEGASEDIMOTTA HA FATTO... CENTRO!**
Restyling sul sagrato
- 14 ELVY & PIER: UNA STORIA SECOLARE**
Epopea del commercio
- 16 DIECI ANNI IN SELLA AL "FIUME VERDE"**
L'azienda di Dario Possi
- 18 SIMONA VILLA, LA FORZA DELLA DANZA**
Étoile e ballerina al top
- 20 L'ARCOBALENO DOPO LA STRAGE DEL 2014**
I ricordi di Garbarini
- 22 SOLOAFFITTI PER NON CORRERE RISCHI**
Nuovi servizi per la casa
- 24 ORSINE E CAREMMA REALTÀ "DIALOGANTI"**
Da Bereguardo e Besate
- 26 L&B DENTAL: IL CENTRO SI RINNOVA**
Novità in largo Verdi
- 28 'NDRANGHETA A CASORATE PRIMO**
Adesso facciamo il punto

N. 183



- 8 MILANO 3 COLLEGATA A MOIRAGO IN BICI**
Inaugurata la ciclabile
- 10 FM LOGISTIC SULLE STRADE DI NATALE**
Focus Galbusera Tre Marie
- 12 IL BRAMANTINO ERA... IN CASCINA BIROLO**
Ma adesso sta agli Uffici
- 14 DALL'ALBUM DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA**
Parla il Sindaco di Motta
- 16 LAURA BOERCI E IL SUO AMORE PER LA VITA**
Ci ha lasciato a settembre
- 18 LA "DOLCE VITA" SUL TICINO CHE NON C'È PIÙ**
Maria Rosa Fusi racconta
- 20 SONO TRE LE EDICOLE DI BINASCO**
Sostenerle è un dovere
- 24 DON SANTE TORRETTA HA SEGNATO CASORATE**
Era il sacerdote di tutti
- 26 MORIMONDO, SI PUNTA AL TURISMO**
Marco Marelli spiega come
- 28 C'È VOGLIA DI CAMPAGNA SOPRANA**
Il recupero delle tradizioni
- 29 IL MUSEO DEL PRESEPIO TORNA RINNOVATO**
Nuova sede a Morimondo
- 30 ESCE DAL COMA E PIANTA I GIRASOLI**
La storia di Mario Puliti

La tua pubblicità su Puntodivista

Per i tuoi annunci, visita il sito www.pudivi.it, chiama il numero 335 1457216 (o messaggia con WhatsApp) oppure scrivi al seguente indirizzo di posta elettronica: pudivi@gmail.com.



MICHELE DIBIASE: 3384724413

Demolizioni auto GRATUITE
Acquisto auto sinistrate o fuse

WWW.SOCCORSOSTRADALEMILANO24.IT

SOCCORSO STRADALE H24

Casorate Primo, Via G. Bruno 9 - 27022 (PV) | P.IVA 02812590186 | dibiasemichele59@gmail.com

Dott. Mattia Anzà - Medico dello Sport - Traumatologo

Affiliato F.C. Inter Calcio U19

Visita Specialistica Traumatologica

Tariffa Piena € 130 Tariffa Soci € 110

Ecografia + Visita Traumatologica Sportiva

Tariffa Piena € 150 Tariffa Soci € 140

Ecografie Muscolari

Tariffa Piena € 70 Tariffa Soci € 65

Visita Sportiva Agonistica

Tariffa Piena € 70 Tariffa Soci € 65

Infiltrazioni Ecoguidate Intra e Periarticolari

Tariffa Piena € 140 Tariffa Soci € 120

ORTOPEDIA

È la disciplina chirurgica che ha per oggetto lo studio e la cura delle patologie congenite o traumatiche di ossa e articolazioni.

È indicata per tutti quei pazienti che hanno:

- dolori alle articolazioni
- limitazione dei movimenti articolari
- difficoltà o dolore a camminare
- che presentano deformità delle ossa, delle articolazioni e delle parti molli
- che hanno subito un trauma (contusione, distorsione, lussazione o frattura)

TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

Si occupa delle lesioni che avvengono durante la pratica sportiva, per effetto di un trauma.

Rientrano in questo campo:

- lesioni ossee
- lesioni articolari
- le lesioni muscolari



POLIAMBULATORIO RADIOLOGICO
"IL SORRISO"

F.lli Gardinazzi

Binasco / Noviglio
a 300mt casello autostradale A7
VIA DELLA SALUTE - VIA DANTE ALIGHIERI

☎ 02.40026110 - 02.54012387 📞 349.8783760 - 334.3573418 ♿ ACCESSO PER DISABILI 🅇 PARCHEGGIO GRATUITO

✉ info@centroradiologicoilsorriso.it 🌐 www.centroradiologicoilsorriso.it

MEDICINA SPORTIVA TUTTI I GIORNI

5 MEDICI DELLO SPORT IN STRUTTURA

TARIFFE SPORTIVI

2023

€75,00

€35,00

SI ESEGUONO VISITE RETURN
TO PLAY DA COVID

1

Visita Agonistica :
Ecg a Riposo e Sotto Sforzo
Spirometria - Visita Generale
Acuità Visiva - Urine

2

Visita Non Agonistica :
Ecg a Riposo
Acuità Visiva - Visita Generale

3

Visita effettuata da :
Medico dello Sport della FMSI
ed Infermiera Professionale

4

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
DALLE 14.00 ALLE 20.00

5

SABATO
DALLE 09.00 ALLE 19.00